



**IL GOVERNO BERLUSCONI
MANTIENE GLI IMPEGNI**

**4 ANNI DI LAVORO
PER L'ITALIA**



a cura
dei Gruppi Parlamentari Forza Italia
della Camera e del Senato

*Realizzato da Lucio Malan
Antonio Palmieri
Irina Puran*

*Ufficio Propaganda Forza Italia
malan@forzait.org
Direzione Comunicazione elettorale Forza Italia
palmieri_a@camera.it*

*Grafica a cura di Massimo Maria Piana e Flavia Magnifici
Ufficio elaborazioni grafiche e archivio storico Forza Italia
Fotografie del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi
a cura di Mity Simonetto – Direzione Comunicazione Immagine*

ultimo aggiornamento: 21 ottobre 2005



“Stiamo facendo tutto ciò
che non è stato possibile fare in passato
perché i governi precedenti avevano
una durata media di soltanto 11 mesi.

Questo è il miracolo che stiamo vivendo
perché è la prima volta
che un governo dura un'intera legislatura”

Silvio Berlusconi

I RISULTATI DEL GOVERNO BERLUSCONI

- **1.270.000** nuovi posti di lavoro
- Tasso di disoccupazione sceso dal **9,4%** al **7,5%**
- Cantieri Grandi Opere aperti per **32 miliardi di euro**
- **190 milioni** adempimenti fiscali inutili soppressi
- Imposta sul reddito delle società scesa dal **36%** al **33%**
- **320.000** aziende non pagano più l'IRAP già dal 2003
- **1.801.682** pensionati anziani e poveri hanno avuto l'aumento della pensione minima
- **13,5 milioni di persone**, in gran parte pensionati, non pagano più imposte sul reddito
- **31,1 milioni di contribuenti** pagano meno imposte sul reddito
- **26 miliardi di euro (oltre 50.000 miliardi di lire)** annui in più al Servizio Sanitario Nazionale
- **634.728** lavoratori immigrati regolarizzati
- **2947** poliziotti e carabinieri di quartiere
- **57.892** incidenti in meno con 2 anni di patente a punti
- **51%** sbarchi clandestini in meno

I RISULTATI DEL GOVERNO BERLUSCONI

- 473 provvedimenti già approvati dal Parlamento
- 137 provvedimenti su cui
il Parlamento sta lavorando, di cui:
- 45 già approvati da un ramo del Parlamento

ALCUNE GRANDI RIFORME

RIDUZIONE E RIFORMA DELLE IMPOSTE

la prima riduzione strutturale nella storia d'Italia

MERCATO DEL LAVORO

la più importante dal 1970

PENSIONI

la prima dal 1995

SCUOLA

la prima grande riforma dal 1923

DIRITTO SOCIETARIO

la prima dal 1942

IMMIGRAZIONE

per cancellare la legge colabrodo Turco-Napolitano del 1998

LAVORI PUBBLICI – LEGGE OBIETTIVO

la prima dal 1994

COSTITUZIONE – FEDERALISMO

per superare la confusa riforma fatta dall'Ulivo e arrivare ad una nuova forma di Stato dopo il 1947

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

SISTEMA RADIOTELEVISIVO

la prima dal 1990

ORDINAMENTO AMBIENTALE



Per la prima volta nella storia d'Italia, le imposte sono diminuite in modo strutturale.

E in una situazione molto più difficile del previsto.

A pochi mesi dalla vittoria elettorale del 2001, è iniziata una sequenza di eventi negativi, del tutto imprevedibili o maturati sotto i governi precedenti, che ha cambiato la scena economica italiana e internazionale:

- *il buco di 37.000 miliardi di lire nei conti pubblici lasciato dai governi di sinistra, confermato dall'ISTAT il 1° marzo 2005,*
- *le difficoltà dovute all'introduzione dell'euro,*
- *l'attacco terroristico dell'11 settembre 2001 che ha provocato una forte e lunga crisi economica internazionale,*
- *la crisi economica argentina, gli scandali Cirio e Parmalat e le loro conseguenze sugli investitori e i risparmiatori italiani,*
- *le difficoltà di alcune grandi aziende come la Fiat e l'Alitalia,*
- *l'aggressiva concorrenza di alcune economie asiatiche che ha messo in pericolo i nostri prodotti sul mercato.*

Rispettare gli impegni presi in campagna elettorale in uno scenario completamente diverso è diventato un compito molto più arduo, ma il Governo Berlusconi ha saputo mantenere la rotta, e soprattutto la promessa di ridurre le tasse.

Già nel 2002 e nel 2003, pur nell'indifferenza dei mezzi di informazione, è stato attuato il primo modulo della storica riforma fiscale a favore dei redditi bassi e delle famiglie, senza dimenticare però le imprese.

Con la Finanziaria 2005 si è continuata l'opera iniziata, riducendo il peso fiscale sui redditi, aumentando ancora le deduzioni e la fascia completamente esente da tasse - con particolare attenzione alle famiglie con figli e anziani a carico. Senza toccare la spesa sociale (scuola, sanità e politiche sociali), ma combattendo gli sprechi nella spesa pubblica.

Lo stesso principio che guida anche la Finanziaria 2006.

LA NUOVA IMPOSTA SUL REDDITO – IRE (ex IRPEF) con la seconda riduzione delle tasse

Scaglioni di reddito	Aliquota	Imposta dovuta
Fino a 26.000 euro	23%	23% sull'intero reddito (meno quota no tax area e nuove deduzioni familiari)
Fino a 33.500 euro	33%	23% fino a 26.000 euro 33% sulla parte eccedente i 26.000 euro (meno quota no tax area e nuove deduzioni familiari)
Fino a 100.000 euro	39%	23% fino a 26.000 euro 33% sulla parte eccedente i 26.000 euro 39% sulla parte eccedente i 33.500 euro (meno quota no tax area e nuove deduzioni familiari)
Oltre 100.000 euro	39% +4%	23% fino a 26.000 euro 33% sulla parte eccedente i 26.000 euro 39% sulla parte eccedente i 33.500 euro 43% sulla parte eccedente i 100.000 euro

Il prelievo del 4% sui redditi più alti è destinato come contributo di solidarietà a finanziare le misure a favore delle famiglie a basso reddito.

DETRAZIONE FISSA decrescente fino a 33.500 euro di reddito (in euro)

Lavoratori dipendenti	7.500
Lavoratori autonomi	4.500
Pensionati	7.000

Per calcolare il tuo personale risparmio di imposta:
www.menotassepertutti.it

Per aiutarci a combattere gli sprechi:
www.menosprechi.it e www.sprechirossi.it

LE NUOVE DEDUZIONI FAMILIARI in vigore da gennaio 2005 (in euro)

Per ciascun figlio o anziano a carico	2.900
Coniuge a carico	3.200
Per ciascun figlio se manca l'altro genitore	3.200
Per ciascun figlio a carico minore di tre anni	3.450
Per ciascun figlio disabile a carico	3.700
Per spese badanti che assistono persone non autosufficienti	1.820

- Con la seconda parte della riforma fiscale, **le detrazioni familiari vengono sostituite da deduzioni**, che abbassano il reddito sul quale si calcola l'ammontare dell'imposta.
- Le deduzioni della no tax area diminuiscono con l'aumentare del reddito, fino ad azzerarsi a 33.500 euro. Hanno lo scopo di sostenere le famiglie numerose e a basso reddito.
- **Le deduzioni**, proporzionalmente più alte delle vecchie detrazioni, **umentano la fascia di reddito esente da tasse**.
- Inoltre, la **deduzione per le spese per il personale badante** è un sostegno in più alle famiglie con persone non autosufficienti.

LIVELLO DI REDDITO FINO AL QUALE NON SI PAGA PIÙ L'IMPOSTA SUL REDDITO (lavoratore dipendente - in euro)

	Nel 2000	Nel 2005
Senza familiari a carico	6.202	7.501
Con due figli a carico	7.747	11.665
Con coniuge a carico	7.902	9.776
Con coniuge a carico e badante per non autosufficiente	7.902	11.145
Con coniuge e un figlio a carico	8.212	11.883
Con coniuge e un figlio con handicap a carico	8.212	12.473
Con coniuge e due figli a carico	8.889	14.035

LA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Legge Finanziaria 2005 prevede il **diritto di applicare il sistema e le aliquote precedenti** (in vigore al 31 dicembre 2002 o in vigore al 31 dicembre 2004) se questo portasse a pagare di meno. In questo modo c'è la certezza di avere solo vantaggi.

RIDUZIONE IMPOSTA SUL REDDITO – IRE (ex IRPEF)
lavoratore dipendente con coniuge e due figli a carico (in euro)

Reddito	Imposta 2000 Governo Ulivo	Imposta 2003 1° riduzione Governo Berlusconi	Imposta 2005 2° riduzione Governo Berlusconi	Riduzione delle tasse 2001-2005
10.000	341	0	0	- 100,0%
15.000	1593	644	312	- 80,5%
20.000	3328	2241	1926	- 42,2%
25.000	5055	4109	3541	- 30,0%
30.000	6782	5742	5155	- 23,9%
35.000	8839	7835	6970	- 21,2%
40.000	10.866	9840	8875	- 18,4%
50.000	14.971	14.288	13.225	- 11,7%
60.000	18.983	18.320	17.575	- 7,5%
70.000	22.950	22.220	21.925	- 4,5%
80.000	27.500	26.720	26.275	- 4,5%
90.000	32.050	31.220	30.490	- 4,9%
100.000	36.600	35.720	34.390	- 6,1%
150.000	59.350	58.220	55.890	- 5,9%

RISPARMI IMPOSTA SUL REDDITO – IRE (ex IRPEF)
lavoratore dipendente con coniuge e due figli a carico (in euro)

Reddito	Risparmio 2000-2003	Risparmio 2003-2005	Risparmio Totale
10.000	341	0	341
15.000	949	332	1281
20.000	1087	315	1402
25.000	946	568	1514
30.000	1040	587	1627
35.000	1004	865	1869
40.000	1026	965	1991
50.000	683	1063	1746
60.000	663	745	1408
70.000	730	295	1025
80.000	780	445	1225
90.000	830	730	1560
100.000	880	1330	2210
150.000	1130	2330	3460

RIDUZIONE IMPOSTA SUL REDDITO – IRE (ex IRPEF)
lavoratore dipendente con coniuge e un figlio a carico (in euro)

Reddito	Imposta 2000 Governo Ulivo	Imposta 2003 1° riduzione Governo Berlusconi	Imposta 2005 2° riduzione Governo Berlusconi	Riduzione delle tasse 2001-2005
10.000	551	0	0	- 100,00%
15.000	1803	1161	980	- 45,7%
20.000	3538	2758	2551	- 27,9%
25.000	5265	4626	4123	- 21,7%
30.000	6992	6259	5695	- 18,6%
35.000	9049	8352	7683	- 15,1%
40.000	11.076	10.569	9645	- 13,0%
50.000	15.181	14.624	13.850	- 8,8%
60.000	19.193	18.605	18.055	- 6,0%
70.000	23.160	22.505	22.260	- 3,9%
80.000	27.710	27.005	26.465	- 4,5%
90.000	32.260	31.505	30.490	- 5,5%
100.000	36.810	36.005	34.390	- 6,6%
150.000	59.560	58.505	55.890	- 6,2%

RISPARMI IMPOSTA SUL REDDITO – IRE (ex IRPEF)
lavoratore dipendente con coniuge e un figlio a carico (in euro)

Reddito	Risparmio 2000-2003	Risparmio 2003-2005	Risparmio totale
10.000	551	0	551
15.000	642	181	823
20.000	780	207	987
25.000	639	503	1142
30.000	733	564	1297
35.000	697	669	1366
40.000	507	924	1431
50.000	557	774	1331
60.000	588	550	1138
70.000	655	245	900
80.000	705	540	1245
90.000	755	1015	1770
100.000	805	1615	2420
150.000	1055	2615	3670

RIDUZIONE IMPOSTA SUL REDDITO – IRE (ex IRPEF)
lavoratore dipendente senza carichi familiari (in euro)

Reddito	Imposta 2000 Governo Ulivo	Imposta 2003 1° riduzione Governo Berlusconi	Imposta 2005 2° riduzione Governo Berlusconi	Riduzione delle tasse 2001-2005
10.000	1308	741	741	- 43,4%
15.000	2560	2223	2223	- 13,2%
20.000	4246	3771	3.704	- 12,8%
25.000	5973	5639	5186	- 13,2%
30.000	7700	7272	6967	- 9,6%
35.000	9719	9327	9040	- 7,0%
40.000	11.746	11.332	10.990	- 6,5%
50.000	15.851	15.387	14.890	- 6,1%
60.000	19.826	19.312	18.790	- 5,3%
70.000	23.793	23.212	22.690	- 4,7%
80.000	28.343	27.712	26.590	- 6,2%
90.000	32.893	32.212	30.490	- 7,4%
100.000	37.443	36.712	34.390	- 8,2%
150.000	60.193	59.212	55.890	- 7,2%

RISPARMI IMPOSTA SUL REDDITO – IRE (ex IRPEF)
lavoratore dipendente senza carichi familiari (in euro)

Reddito	Risparmio 2000-2003	Risparmio 2003-2005	Risparmio totale
10.000	567	0	567
15.000	337	0	337
20.000	475	67	542
25.000	334	453	787
30.000	428	305	733
35.000	392	287	679
40.000	414	342	756
50.000	519	497	1016
60.000	514	522	1036
70.000	581	522	1103
80.000	631	1122	1753
90.000	681	1722	2403
100.000	731	2322	3053
150.000	981	3322	4303

LA NUOVA IRAP con la seconda riduzione delle tasse

Personale addetto alla ricerca	Totale esclusione
Franchigia IRAP per ciascun nuovo assunto	20.000 euro
Franchigia IRAP per ciascun nuovo assunto nel Sud e nelle zone svantaggiate	40.000 euro

Le riduzioni dell'IRAP sono state concentrate in due direzioni:

- 1. Esclusione dei costi sostenuti per la ricerca e lo sviluppo**
- 2. Introduzione di un bonus per l'incremento dell'occupazione**

I costi di ricerca e sviluppo. Non entrano a far parte della base imponibile i costi sostenuti per il personale addetto a ricerca e sviluppo. Il presidente del collegio sindacale oppure un revisore contabile, un ragioniere, un dottore commercialista o il consulente del lavoro certifica la natura e l'effettività dei costi sostenuti per la ricerca e lo sviluppo.

Il bonus occupazione. Il costo dei nuovi assunti non entra a far parte della base imponibile, e quindi può essere considerato una deduzione sul costo del lavoro. La deduzione arriva ai **20.000 euro** per ogni nuovo assunto nel Centro e nel Nord e ai **40.000 euro**, quindi il doppio, per ogni nuovo assunto nel Mezzogiorno.

La deduzione del costo del lavoro si applica per ogni nuovo assunto con contratto a tempo indeterminato rispetto al numero dei lavoratori assunti con lo stesso tipo di contratto nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2004.

QUATTRO ANNI DI RIDUZIONI DELLE TASSE PER LE FAMIGLIE E PER LE IMPRESE

Ottobre 2001	Abolizione tassa successione e donazione	
Gennaio 2002	Raddoppio a 516,46 euro della detrazione dalle imposte per ogni figlio a carico e aumento a 774,69 euro per ogni figlio con disabilità	
Gennaio 2003	Prima riduzione dell'imposta sul reddito concentrata sui redditi più bassi	Oltre 28 milioni di italiani, 9 milioni dei quali anziani, pagano meno imposte sul reddito
	Introduzione della no tax area	Oltre 6 milioni di italiani non pagano più imposte sul reddito
	Prima riduzione dell'IRAP	320mila imprese non la pagano più e altre 3,5 milioni ne pagano di meno
Gennaio 2005	Riduzione delle aliquote a tre, più un prelievo del 4% dai redditi oltre i 100mila euro annui come contributo di solidarietà per le famiglie a basso reddito	
	Sostituzione delle detrazioni per familiari a carico con deduzioni più ampie e introduzione della deduzione delle spese per badante	Grazie alla no tax area insieme alle nuove deduzioni familiari, aumenta la fascia esente da tasse
	Seconda riduzione IRAP: esenzione personale ricerca, 20mila euro deducibili per ogni nuovo assunto a tempo indeterminato, 40mila al Sud, e 8mila euro deducibili (no tax area) per imponibili fino a 180.760 euro	Risparmio per le aziende: tra 753 euro per ogni nuovo assunto tra gli artigiani e 941 euro per un addetto al commercio nel Sud

In quattro anni, 13,5 milioni di persone esentate dalle tasse (6,5 milioni nel 2001) e 15 miliardi di euro (30mila miliardi di lire) non più presi dallo Stato ma restituiti nelle tasche degli italiani.

ALTRI PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

BLOCCO DELLE ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI SULL'IMPOSTA SUL REDDITO *(Legge Finanziaria 2002 e 2003)*

RIFORMA FISCALE *(Legge 80, aprile 2003)*

- **Semplificazione** dei rapporti tra contribuenti e Fisco
- **Riduzione** del numero delle tasse
- **Modifica** del sistema dell'IVA e delle accise
- **Deduzioni** per famiglie, anziani, disabili e volontariato
- **Agevolazioni** per l'acquisto della prima casa

ABOLIZIONE DELL'IRPEG (36%) E INTRODUZIONE DELL'IRES AL 33%

(Legge Finanziaria 2003 e Decreto legislativo 12 settembre 2003)

A partire dal 2004, la vecchia imposta – che con l'Ulivo era al 36% - diminuisce ancora fino al 33% e si trasforma in IRES: imposta sul reddito delle società. Questa misura insieme ad altre (come il nuovo regime semplificato di tassazione dei dividendi e delle plusvalenze e la maggior trasparenza per le società di capitali) rende più competitive le nostre imprese per attirare investimenti dall'estero.

PRIMA RIDUZIONE E NUOVO REGIME IRAP *(Legge Finanziaria 2003)*

Prima riduzione dell'IRAP in vista di una graduale eliminazione dell'imposta. Escluse dalla base imponibile le spese per borse di studio e contratti di formazione. Aumentata a 7500 euro la deduzione forfettaria per le piccole imprese. Deduzione fino a 2000 euro a dipendente (fino a un massimo di cinque) per le imprese con fatturato fino a 400 mila euro. 320mila imprese non pagano più l'IRAP già dal 2003 e circa 3,5 milioni (su 5 milioni di imprese) ne pagano meno.

SOPPRESSIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI INUTILI A CARICO DELLE AZIENDE *(Legge 383, ottobre 2001)*

Circa 40 adempimenti fiscali in meno per ogni azienda, compresi gli obblighi di bollatura del libro giornale, il libro degli inventari, dei registri IVA e del registro dei beni ammortizzabili.

FISCO PER LE FAMIGLIE

(Legge Finanziaria 2002, 2003 e 2004; Decreto ministeriale, maggio 2002, Decreto legge 269 ottobre 2003)

- **Aumento della detrazione dall'imposta sul reddito per ciascun figlio a carico:** dai 280,08 euro dei tempi dell'Ulivo a **516,46 euro fin dal 2002. La detrazione sale a 774,69 euro per ogni figlio con disabilità** (prima non c'era differenza). Dal 2005 la detrazione è sostituita da una deduzione che arriva a superare i 600 euro di riduzione dell'imposta.
- **Deducibilità dal reddito fino a 2000 euro a figlio** delle spese sostenute dai genitori per la gestione dei micro-asili e dei nidi gestiti dal comune nei luoghi di lavoro.
- **Sostituzione delle detrazioni per i familiari a carico con deduzioni più ampie** *(Legge Finanziaria 2005)*.
- **Introduzione della deduzione fino a 1820 euro per chi paga una persona badante per un familiare non autosufficiente** *(Legge Finanziaria 2005)*.
- **Soppressione dell'INVIM:** non si paga più l'imposta quando si vende un immobile.
- **Sconto fiscale del 36% sull'IRPEF per le ristrutturazioni di immobili.** Il tetto massimo di spesa sul quale far valere lo sconto fiscale è ora di 60.000 euro. **Proroga dell'aliquota IVA al 10% per le ristrutturazioni edilizie.**
- Proroga fino al 31 dicembre 2004 della riduzione a 0,04 euro dell'accisa sul metano a uso civile.

RIMBORSI FISCALI *(Legge Finanziaria 2004)*

Accelerazione dei rimborsi fiscali: 3 milioni di euro già consegnati ai cittadini. Abolizione della prescrizione decennale per i crediti d'imposta sulle dichiarazioni dei redditi presentate prima del 1997 e rimborso dei crediti maturati dai contribuenti.

ABOLIZIONE DELLA TASSA SULLE SUCCESSIONI E SULLE DONAZIONI *(Legge 383, ottobre 2001; Decreto legge 35, marzo 2005)*

Sono state abolite totalmente queste due odiose imposte sui beni faticosamente accumulati col lavoro di tutta la vita, sul cui reddito già si sono pagate le tasse. Inoltre, le donazioni a favore di Università, fondazioni e istituzioni universitarie, enti parchi regionali e nazionali sono esenti da tasse e imposte dirette (eccetta l'IVA). Gli onorari notarili legati all'atto di donazione vengono diminuiti del 90%.

BASTA CON LE COSTOSE LITI FISCALI (Legge Finanziaria 2003)

Possibilità di chiudere le 800mila liti fiscali pagando 150 euro se il loro valore è fino a 2000 euro o il 10% se l'importo supera i 2000 euro. Non è più prevista una soglia limite.

AGEVOLAZIONI FISCALI PER FAVORIRE L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE ITALIANE

(Decreto legge 269, ottobre 2003; Decreto legge 35, marzo 2005)

- **Sgravi fiscali per i neoassunti.** Quintuplicati al Sud e triplicati nel Centro-Nord per le aziende che assumono nelle aree sottoutilizzate, grazie ad un finanziamento di 846 milioni di euro per il periodo 2005-2008.
- Ulteriore **detassazione del 10%** dall'imponibile delle imprese per gli **investimenti in ricerca e sviluppo.**
- **Detassazione totale** dei costi sostenuti per partecipare a **fiere all'estero.**
- **Detassazione totale** dei costi sostenuti per **tirocini aziendali di neodiplomati o neolaureati** (entro un anno dal termine degli studi).
- **Riduzione al 20% dell'aliquota IRES** per tre periodi d'imposta per le aziende con un reddito fino a 30 milioni di euro che si quotano in borsa dall'1° ottobre 2003 al 31 dicembre 2004 in uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- **Riduzione al 5% (dal 12,50%) dell'aliquota di imposta per gli organismi di investimento collettivo** che investono almeno due terzi del loro attivo nelle imprese quotate in Borsa nei Paesi dell'Unione Europea.
- **Riforma dei Confidi**, per agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese.
- **Riduzione delle imposte per i ricercatori residenti all'estero** che decidono di tornare a lavorare in Italia entro i prossimi cinque anni: da pagare solo il 10% dell'imposta sul reddito per tre anni, a partire dall'anno di residenza in Italia. Inoltre, il loro reddito non viene calcolato ai fini dell'IRAP.

TASSE SULLA PUBBLICITÀ (Decreto legge 35, marzo 2005)

Impegno a rendere uniformi in tutto il Paese, a cominciare dal 2006, le diverse imposte comunali su pubblicità, affissioni e occupazione di spazi pubblici. Prevista l'abolizione della tassa sulla pubblicità.

LE AZIONI DEL GOVERNO CONTRO IL CAROVITA DA EURO

In tutti i paesi dove è stato adottato l'euro sono stati registrati aumenti di prezzi superiori al normale, aumenti che percepiamo fortemente perché concentrati soprattutto sui prodotti di uso più quotidiano. Mentre non notiamo che grandi spese (come l'acquisto di un'auto) sono restare pressoché inalterate, e altre (come le tariffe telefoniche) sono addirittura diminuite.

Il Governo e il Parlamento non possono frenare i prezzi per legge, ma sono intervenuti in altri modi per fronteggiare le difficoltà causate dalla crisi dell'economia mondiale, dall'introduzione dell'euro e dalla concorrenza senza regole dell'economia cinese – seguendo due linee strategiche:

1. **La difesa dei soldi dei cittadini:** lotta contro gli aumenti ingiustificati dei prezzi, riduzione delle tasse e sostegno alle fasce più deboli.
2. **L'avvio delle riforme strutturali** – per sanare dalle radici il nostro sistema e quindi ottenere un benessere sicuro per molto tempo.

LA SINISTRA FA IL TIFO PER LA CRISI E NASCONDE LE PROPRIE COLPE

1. **I governi Prodi, D'Alema, Amato non hanno difeso l'interesse nazionale:** avrebbero dovuto imporre un valore di conversione lira-euro più favorevole per noi e la banconota da un euro per far percepire il vero valore della nuova moneta.
2. **I governi Prodi, D'Alema, Amato non hanno attuato le riforme strutturali (fisco, mercato del lavoro, pensioni, infrastrutture, scuola, ricerca)** che avrebbero eliminato le debolezze del nostro sistema, le conseguenze negative dell'euro e della crescente concorrenza orientale.
3. **I governi Prodi, D'Alema, Amato hanno portato l'Italia in Europa aumentando le vecchie tasse e inventandone di nuove (Eurotassa, IRAP):** in questo modo hanno frenato lo sviluppo dell'Italia proprio negli anni in cui l'economia mondiale era in forte crescita.
4. **Ancora oggi Prodi e la sinistra difendono la rigidità del Patto di stabilità europeo,** che limita perfino gli investimenti e che Prodi stesso aveva definito "patto stupido".

LE AZIONI DEL GOVERNO CONTRO IL CAROVITA DA EURO

1. DIFESA DIRETTA E ALLEGGERIMENTO FISCALE

- Invio dell'euroconvertitore a tutte le famiglie per rendere i cittadini consapevoli dei prezzi
- Accordi sui prezzi con la grande distribuzione
- Blocco dei prezzi nei supermercati fino al 31 dicembre 2004
- Controlli fiscali sugli aumenti ingiustificati dei prezzi
- Riduzione delle tasse per tutti
- Eliminazione delle tasse per i redditi più bassi
- Forte aumento delle riduzioni fiscali per le famiglie
- Aumento delle pensioni minime per i più anziani
- Riduzione dell'imposta sulle imprese dal 36% al 33%
- Sostegno al *Made in Italy*
- Azione europea per rimuovere le rigidità del Patto di stabilità e contro la sopravvalutazione dell'euro

2. RIFORME STRUTTURALI PER IL RILANCIO (che l'Italia doveva fare da 20 anni)

- Riforma fiscale
- Riforma del mercato del lavoro
- Riforma delle pensioni
- Riforma del diritto societario
- Riforma della scuola
- Avvio delle Grandi Opere

SCUDO FISCALE *(Legge Finanziaria 2002 e 2003)*

Incentivi al ritorno in Italia dei capitali portati all'estero illegalmente: rientrati 78 miliardi di euro, reimmessi nell'economia italiana.

CONDONO FISCALE *(Legge Finanziaria 2003; Legge Finanziaria 2004)*

Chiusura delle vecchie controversie pendenti tra cittadini e Stato o altri enti pubblici fino ai redditi del 2002, attraverso un accordo tra le parti: ricavati circa 16 miliardi di euro altrimenti difficilmente ottenibili.

CONDONO EDILIZIO E MISURE CONTRO L'ABUSIVISMO

(Legge Finanziaria 2004)

Uno strumento per far pagare chi non ha pagato fino ad oggi, ottenendo risorse che hanno consentito di non aumentare le imposte agli altri contribuenti. Costo della regolarizzazione commisurata alla gravità della violazione, la tipologia e le dimensioni dell'edificio. Misure per impedire gli abusi futuri, 50 milioni di euro come Fondo per le demolizioni delle opere abusive, altri 50 milioni per il periodo 2004-2006 per la riqualificazione urbanistica.

MENO TASSE E MENO BUROCRAZIA PER LA NAUTICA

(Legge 172, luglio 2003)

Abolizione della tassa di stazionamento per le navi, le imbarcazioni e i natanti da diporto nazionali. Semplificazione degli adempimenti per l'iscrizione dell'imbarcazione, per la convalida e il rinnovo dei documenti di bordo. Semplificazione degli adempimenti e abolizione dei collaudi per gli apparati rice-trasmittenti a bordo.

Trasformazione dei reati connessi alla navigazione da diporto in illeciti punibili con eque sanzioni amministrative.

AGEVOLAZIONI FISCALI PER LO SPORT E LE ASSOCIAZIONI DILETTANTISTICHE *(Legge Finanziaria 2003)*

Detassazione delle sponsorizzazioni e delle erogazioni liberali a loro favore fino a 200mila euro. Istituzione di un fondo di garanzia presso l'Istituto per il Credito Sportivo per ottenere i mutui necessari alla costruzione, all'ampliamento o l'acquisto di impianti sportivi.

AGEVOLAZIONI FISCALI PER BANDE, CORI, ASSOCIAZIONI MUSICALI, FILODRAMMATICHE E DI DANZE POPOLARI

(Legge Finanziaria 2004)

Per questi gruppi, se riconosciuti e senza fini di lucro, detassazione delle sponsorizzazioni e delle erogazioni liberali fino a 200mila euro.



Un grande e accurato lavoro di prevenzione e una decisa repressione del crimine, grande e piccolo. Questa è la filosofia di contrasto alla criminalità messa in campo dal nostro Governo, dall'introduzione del poliziotto e

carabiniere di quartiere alle operazioni denominate "Vie libere" e alle azioni di prevenzione e contrasto del terrorismo.

POLIZIOTTO E CARABINIERE DI QUARTIERE *(dal 18 dicembre 2002)*

Presenti dal 18 dicembre 2002 in 28 province capoluogo, attualmente sono **2947 carabinieri e poliziotti di quartiere in 622 zone**. Sono dotati di computer palmare e telefono cellulare, operativi in zone centrali e periferiche di tutti i capoluoghi di provincia, aree di comuni non capoluogo e aree territoriali di circa 10.000 abitanti, e rispondono in tempo reale alle richieste dei cittadini. Il Carabiniere di quartiere si riconosce dalla fascia rossa posta al centro della divisa e il Poliziotto di quartiere dal particolare cappello in dotazione.

Solo a Roma, nei quartieri campione, si è registrata una diminuzione dei furti pari al 6% e delle rapine pari al 26%: in alcuni quartieri come Tuscolano e Ostia la diminuzione è stata del 61,5% per i furti e del 52,9% per le rapine.

OPERAZIONI "VIE LIBERE" *(da agosto 2002 in poi)*

Ripetute e importanti operazioni di prevenzione dei reati contro la criminalità diffusa e di strada, lo spaccio di sostanze stupefacenti, la prostituzione, l'immigrazione clandestina, i furti e gli scippi, il commercio ambulante abusivo e di merci contraffatte.

L'insieme delle operazioni realizzate finora ha prodotto, da agosto 2002 a giugno 2005:

- **18.386** persone arrestate di cui **10.919** extracomunitari
- **21.935** persone denunciate
- **5390** chilogrammi di droga sequestrati
- **464.709** prodotti contraffatti sequestrati
- **24.374** espulsioni con accompagnamento alle frontiere

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE ANTIDROGA

(Legge Finanziaria 2004)

Istituzione del Dipartimento nazionale per le politiche antidroga, con il compito di coordinare la prevenzione, il monitoraggio e il contrasto al diffondersi delle dipendenze da droga e da alcool.

LOTTA ALLA MAFIA E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

(Legge 438, dicembre 2001; Legge 431, dicembre 2001; Legge 1, gennaio 2003; Legge 279 del 2002 di modifica dell'articolo 41 e 41bis della Legge 354 del 1975).

Tra luglio 2001 e giugno 2005 sono stati arrestati 434 pericolosi latitanti appartenenti ad organizzazioni di stampo mafioso e sono stati sequestrati 5189 beni, confiscati altri 3613 beni e sciolti 26 consigli comunali. Inoltre, il Parlamento ha reso permanente il regime di carcere duro per mafiosi, terroristi e schiavisti.

2001-2005	Arresti	Beni sequestrati	Beni confiscati	Consigli comunali sciolti
Mafia	81	3100	1358	8
'Ndrangheta	127	468	780	10
Camorra	190	659	328	8
criminalità pugliese	36	962	1047	-

LOTTA AL TERRORISMO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

(Legge 34, febbraio 2002; Legge 1, gennaio 2003; Legge 7, gennaio 2003; Legge 155, 31 luglio 2005)

Il Ministero dell'Interno ha attivato un gruppo interforze altamente specializzato nel contrasto al terrorismo internazionale, operativo 24 ore su 24: 203 persone arrestate per terrorismo islamico tra il 2001 e il 2005, e nuovi strumenti a sostegno delle Forze dell'Ordine grazie alla nuova legge antiterrorismo. 427 arresti nell'estremismo italiano (il doppio rispetto al periodo 1997-2001) di cui 111 nell'area marxist-leninista – compresi i brigatisti autori degli omicidi D'Antona e Biagi.

LEGGE CONTRO LA TRATTA DI PERSONE

(Legge 228, agosto 2003; Consiglio dei Ministri 9 settembre 2005)

Inasprimento delle pene (da 8 a 20 anni di carcere) per chi vende persone, le riduce o le mantiene in schiavitù. Pene maggiori se i crimini hanno come scopo il traffico di organi o la prostituzione, specie se minorile. Assistenza sanitaria e sociale alle vittime. 214 persone arrestate e altre 286 indagate solo nel periodo 2001-2003. Programma di assistenza per le vittime della schiavitù e della tratta.

CITTÀ PIÙ SICURE DAVVERO!

MENO REATI	1997-2001	2001-2005	Variazione
Omicidi	3215	2740	- 14,8%
Furti	5.684.000	5.453.752	- 4%
Furti di autoveicoli	1.116.534	832.905	- 25,4%
Furti di auto in sosta	1.081.405	924.617	- 14,5%
Furti in abitazione	900.431	596.324	- 33,8%
Furti in negozi	344.074	261.061	- 24,1%
Borseggi	618.333	547.818	- 11,4%
Scippi	130.869	102.126	- 22,0%
Rapine nelle abitazioni	323 (2000)	166 (2005)	- 48,7%
Rapine trasportatori valori bancari	211	155	- 26,5%
Rapine trasportatori valori postali	138	109	- 21,0%
Rapine uffici postali	3470	2898	- 16,5%

MENO DROGA	1997-2001	2001-2005	Variazione
Droga sequestrata (kg)	13.293	23.640	+ 43,8%
Piante cannabis sequestrate	2.448.798	3.976.695	+ 38,5%
Decessi per droga	4140	2040	- 50,7%

MENO CLANDESTINI	1998-2001	2001-2004	Variazione
Sbarchi clandestini	108.789	53.287	- 51,1%
Clandestini espulsi	43.754	65.483	+ 49,7%

DIMEZZATA L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

(Legge 189, luglio 2002)

Aiutare lo sviluppo nei paesi di origine degli immigrati, dare permessi di ingresso soprattutto ai paesi che aiutano l'Italia nel controllo delle frontiere e nel rimpatrio dei clandestini, gestire i confini insieme all'intera Unione europea, combattere con tutte le forze le organizzazioni criminali e i trafficanti di esseri umani: questi i principi su cui si fonda l'azione di contrasto all'immigrazione clandestina.

La Legge Bossi-Fini e le altre misure intraprese hanno dato eccezionali risultati: sbarchi scesi del 51% in quattro anni rispetto ai tempi dell'Ulivo e oltre 65mila espulsi, mentre 635mila stranieri che prima lavoravano in Italia senza pagare tasse e contributi, senza diritti e nel pericolo di diventare preda della criminalità organizzata, ora sono regolarizzati e contribuiscono al benessere del Paese.

Gli sbarchi in Puglia sono scesi dai 3372 nel 2002 a 56 nel 2004 (96% in meno) e quelli in Calabria da 2122 nel 2002 a 12 nel 2004. Nei primi sei mesi del 2005, le persone arrivate sono sbarcate solo in Sicilia, mentre in Puglia e Calabria non si sono più verificati sbarchi.

DIFESA DELLE FRONTIERE *(Decreto legge 35, marzo 2005)*

Istituzione del Sistema informazione visti, collegato con gli altri paesi dell'Unione Europea, per contrastare in modo più efficace e in tutti i paesi europei il traffico di persone e l'immigrazione illegale.

ISTITUZIONE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE

(Legge Finanziaria 2004)

Una nuova centrale operativa per coordinare e rendere più incisive le attività antifrode.

LOTTA ALLA PEDOFILIA

Il Governo ha intensificato la lotta alla pedofilia, e in particolare a quella via Internet. 993 persone arrestate e altre 2086 denunciate per violenza sessuale su minori. Siti web pornografici per pedofili monitorati 24 ore su 24 con successivo arresto dei loro gestori: dal giugno 2001 a luglio 2005, 143.908 siti Internet individuati, 85 persone arrestate, altre 2335 denunciate e 2000 computer sequestrati. Presso il Ministero dell'Innovazione è stata creata un'apposita Commissione per l'utilizzo sicuro di Internet da parte dei giovanissimi, che offre anche un software gratuito per rendere più sicuro il computer e il suo uso da parte dei minori *(maggio 2002)*.

NUOVO CODICE DELLA STRADA - PATENTE A PUNTI

(Legge 214, 1 agosto 2003)

Il nuovo Codice della strada e la maggiore presenza delle forze dell'ordine hanno reso le strade più sicure. In due anni dall'introduzione della patente a punti si sono registrati **57.892 incidenti, circa 1.773 morti e 48.867 feriti in meno**. Le risorse messe a disposizione delle Forze di Polizia e dell'Arma dei Carabinieri fin dal 2002 hanno permesso di impiegare più pattuglie e di raddoppiare i controlli. Al numero verde 848-782782 si può conoscere il saldo dei propri punti.

Patentino per la guida dei ciclomotori conseguito gratuitamente da oltre 830mila ragazzi.

LOTTA ALLA VIOLENZA NEGLI STADI

(Legge 377, ottobre 2001; Legge 88, aprile 2003)

Possibilità per le forze dell'ordine di arrestare i responsabili nelle 36 ore successive alle azioni violente, se riconosciuti con certezza attraverso documenti video o fotografie. Possibilità per i prefetti - d'intesa con le autorità sportive - di modificare il calendario delle manifestazioni sportive. Biglietti nominativi e numerati, videosorveglianza e controlli all'ingresso per evitare l'introduzione negli stadi di armi o materiale esplosivo.

RISORSE PER LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

(Legge Finanziaria 2002, 2003 e 2004)

Rinnovo dei contratti e agevolazioni, maggiore ruolo nell'attività investigativa per le Forze dell'ordine, collegamenti informatici tra carabinieri e questure, dislocazione del personale dagli uffici al territorio e assunzione di personale amministrativo per restituire il personale della Polizia di Stato e della Polizia penitenziaria ai compiti operativi. 63 milioni di euro per il supporto informatico e le telecomunicazioni, 40 milioni di euro per il controllo aereo e satellitare della qualità dell'ambiente, riorganizzazione delle strutture penitenziarie, 1308 milioni di euro per la dotazione e l'aumento degli stipendi delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia, 570 milioni di euro (2004-2006) per completare la sostituzione dei carabinieri ausiliari.

UN SMS PER INDIVIDUARE LE AUTO RUBATE

Inviando al 320-3885858 un messaggio SMS con un numero di targa preceduto da T (esempio: T AB123DE), il Ministero degli Interni comunica in tempo reale se l'auto in questione è rubata.



E' grazie alle pensioni che chi lavora può guardare con serenità alla sua vecchiaia.

Per questo motivo già con la prima Finanziaria del nostro Governo abbiamo aumentato le pensioni minime a 516 euro al

mease. Per lo stesso motivo proponiamo oggi una riforma equa e graduale, che non cambia nulla per chi è già in pensione, ma che consente di garantire le pensioni di tutti negli anni a venire.

AUMENTO DELLE PENSIONI MINIME A UN MILIONE AL MESE

(Legge Finanziaria 2002)

Da gennaio 2002 le pensioni minime sono state aumentate a un milione di lire al mese per chi ha almeno 70 anni, non ha redditi superiori a 13 milioni di lire all'anno esclusa la casa d'abitazione, e con il coniuge non supera il reddito di 22 milioni 273mila lire all'anno. L'età per ottenere l'aumento scende di un anno per ogni cinque anni di contributi versati.

Oltre 1 milione 800mila i beneficiari di questa legge solo nel 2002.

ESTENSIONE DELLA FASCIA ESENTE DALL'IRPEF

(Legge Finanziaria 2003)

Dal 2003, i 7.600.000 pensionati che guadagnano fino a 7000 euro all'anno sono esenti dall'IRPEF.

RISORSE PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

(Decreto legge 35, marzo 2005)

Assegnati 750 milioni di euro per il periodo 2005-2007.

FRENO AI RECUPERI PENSIONISTICI *(Legge Finanziaria 2002)*

Abolizione dei recuperi di prestazioni pensionistiche pagate in eccesso dall'INPS fino al 2000 per le pensioni basse (fino a 8000 euro all'anno): cancellato il rischio di dover restituire anni di arretrati dovuti a errori dell'INPS.

ABOLIZIONE DEL DIVIETO DI CUMULO TRA PENSIONE E REDDITI DA LAVORO *(Legge Finanziaria 2003)*

Misura a favore dei lavoratori con anzianità contributiva pari o superiore ai 37 anni e almeno 58 anni di età per evitare il lavoro in nero e senza tutele.

RIFORMA DELLE PENSIONI *(approvata dal Parlamento, luglio 2004)*

Fino al 31 dicembre 2007 si potrà andare in pensione con le regole attuali:

- 35 anni di contributi e 57 anni di età (58 per artigiani e commercianti)
- 38 anni di contributi a prescindere dall'età (2004-2005)
- 39 anni di contributi indipendentemente dall'età (2006-2007)

Chi avrà maturato il diritto alla pensione prima del 31 dicembre 2007, avrà diritto al trattamento pensionistico a prescindere dalle modifiche future.

Superbonus

Il dipendente del settore privato che decide di rinviare il pensionamento pur avendo raggiunto i requisiti potrà scegliere di ricevere la totalità dei contributi in busta paga, con un **aumento della retribuzione del 32,7% esentasse**.

Al 31 gennaio 2005 le richieste per il rinvio del pensionamento e il superbonus erano già oltre 31mila.

Dal 2008

Requisiti per andare in pensione:

- 65 anni d'età per gli uomini, 60 per le donne
- 40 anni di contributi indipendentemente dall'età
- 35 anni di contributi e 60 d'età

Regimi particolari previsti, d'intesa con le parti sociali, per:

- chi ha esercitato un lavoro usurante o ha iniziato a lavorare da giovanissimo
- le lavoratrici madri
- chi assiste disabili

Dal 2010

Requisiti per andare in pensione:

- 40 anni di contributi a prescindere dall'età
- 61 anni di età e 35 di contributi
- per le donne restano i 60 anni di età

Nel 2013

Verifica degli effetti finanziari della riforma. Se non saranno sufficienti scatterà un aumento a 62 anni d'età.

Pensioni d'oro

Prelievo del 4% sulle pensioni che superano i 516 euro al giorno.

RIFORMARE LE PENSIONI OGGI PER GARANTIRLE A TUTTI ANCHE DOMANI

- **La riforma delle pensioni proposta dal Governo Berlusconi non tocca chi oggi è in pensione.** I pensionati di oggi continueranno a percepire la loro pensione per tutta la vita, senza che nulla cambi per loro.
- **La riforma vuole offrire ai padri e ai figli le stesse opportunità,** garantendo la pensione sia ai lavoratori di oggi sia ai giovani che stanno per cominciare a lavorare.
- **La riforma è necessaria:** si vive meglio e più a lungo, mentre le nascite sono in calo e ci sono sempre più pensionati rispetto a chi lavora. Senza questa riforma, chi lavora dovrà pagare con i suoi contributi le pensioni di sempre più persone.
- **Senza riforma si rischia di non poter pagare le pensioni future** e di dover ridurre pesantemente la spesa per la salute, per la scuola e per la sicurezza. I risparmi generati consentiranno invece di mantenere un sistema equilibrato per la sanità, la scuola, l'assistenza ai più bisognosi.
- **Sono sempre di più le persone che oggi continuano a lavorare raggiunta l'età della pensione,** perché sono in condizioni di farlo e possono mettere a frutto la loro esperienza.
- **La riforma offre il più cospicuo aumento di stipendio di tutta la storia d'Italia.** Chi, pur avendo maturato il diritto alla pensione, decide di continuare a lavorare, avrà lo stipendio aumentato del 32,7%, totalmente esentasse.
- **La riforma si applicherà a partire dal 2008.** Ciò dimostra che il Governo si fa carico di una responsabilità futura e non intende "fare cassa" con le pensioni, perché per altri quattro anni il sistema sarà lo stesso di oggi.
- **La riforma tocca l'intera Europa:** tutti i paesi la devono fare perché tutti hanno lo stesso problema dell'invecchiamento della popolazione, e tutti stanno aumentando l'età pensionistica senza però offrire l'aumento dello stipendio – per di più esentasse.
- **A differenza dei governi precedenti,** il Governo Berlusconi, con questa riforma, compie un atto di coraggio e di responsabilità nell'interesse dei nonni, dei padri e dei figli.



Le vecchie ricette e le vecchie soluzioni, che si fondano su interventi a pioggia dello Stato che inducono le persone a farsi aiutare senza darsi da fare, non possono vincere la guerra contro la povertà e la disoccupazione.

Serve un nuovo tipo di intervento, capace di stimolare le risorse presenti nella società. Già dal 2002, il Governo ha previsto (e sta attuando) una serie di misure di questo tipo - quali l'uso innovativo delle politiche fiscali, la valorizzazione dell'azione di Regioni ed enti locali, la progressiva eliminazione degli inutili vincoli burocratici che limitano l'azione delle imprese e del volontariato, il recupero di sprechi e inefficienze della pubblica amministrazione.

FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI

(Legge Finanziaria 2002; Decreto legge 269, settembre 2003; Legge Finanziaria 2004)

Un Fondo che unifica gli stanziamenti di carattere assistenziale per evitare sprechi e interventi non finalizzati. Con questo Fondo vengono finanziate le iniziative del Governo a sostegno dell'occupazione, dell'assistenza e della giustizia sociale, le politiche sociali di Regioni, Province autonome e Comuni e l'Istituto di Previdenza sociale.

	Fondo nazionale (in euro)	Aumento	Quota Regioni (in euro)	Aumento
2002	1.622.889.199		771.461.269	
2003	1.716.555.931	+93.666.732	896.823.876	+125.362.607
2004	1.884.346.940	+167.791.009	1.000.000.000	+103.176.124

RISORSE PER GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

(Decreto legge 35, marzo 2005)

Fondo per l'occupazione incrementato per il 2005 di 170 milioni di euro.

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

- **Asili nido.** Istituzione del Fondo per gli asili nido, con una prima dotazione di 50 milioni di euro (*Legge Finanziaria 2002*). 10 milioni di euro per la realizzazione e procedure semplificate per l'apertura di asili nido aziendali e 300 milioni di euro per tre anni per gli asili-nido pubblici (*Legge Finanziaria 2002 e 2003*). Per trasformare un appartamento in un asilo nido condominiale basta ora la semplice denuncia di inizio attività (*Decreto Legge 269, ottobre 2003*).
- **Assegno di 1000 euro per ogni secondo figlio** nato o adottato dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004. 308 milioni di euro destinati all'INPS a questo scopo (*Decreto Legge 269, ottobre 2003*). Dal 2005 le agevolazioni per i figli diventano permanenti attraverso l'**aumento della deduzione per i familiari a carico** (*Legge Finanziaria 2005*). **Assegno ai nuclei familiari a basso reddito** con almeno 3 figli minorenni e **assegno di maternità per le madri a basso reddito** che non hanno l'indennità di maternità (*Legge 73, aprile 2003*).
- **Tutela e sostegno per la maternità e la paternità** anche adottive, finora limitati ai lavoratori dipendenti, estesi anche ai lavoratori autonomi e semiautonomi (*Decreto legislativo 115, aprile 2003; Legge 289, ottobre 2003*). **Assegnazione a sede nella stessa provincia o regione del coniuge** dei dipendenti pubblici con figli fino a tre anni d'età (*Legge Finanziaria 2004*).
- **10 milioni di euro** per rimborsare a **3mila famiglie** le spese sostenute nel 2004 per l'**adozione di un bambino straniero** (*Decreto 28 maggio 2005, in attuazione art. 152 Legge Finanziaria 2005*).
- 70 milioni di euro per le **politiche a favore delle famiglie**, degli anziani e dei disabili, 40 milioni di euro per l'integrazione scolastica degli **alunni disabili** e altri 67 per la **prima infanzia** e le scuole d'infanzia (*Decreto Legge 269, ottobre 2003*).
- **161 milioni di euro assegnati alle Regioni per sostenere le nuove famiglie nell'acquisto della prima casa** (*Legge Finanziaria 2003, art. 46*). 20 milioni di euro dal 2004 al 2006 per la costruzione o la ristrutturazione di alloggi da affittare alle famiglie a **prezzi agevolati** (*Legge Finanziaria 2004*).
- **Reddito di ultima istanza.** 100 milioni di euro dal 2004 al 2006 alle Regioni che istituiscono un sostegno alle famiglie povere che non hanno ammortizzatori sociali. Parte dei fondi proviene dal contributo del 4% dalle pensioni d'oro (*Legge Finanziaria 2004*).

POLITICA PER LA FAMIGLIA

*Non abbiamo fatto una “legge per la famiglia”,
ma stiamo attuando una serie di riforme e di leggi
che insieme sono un sostegno concreto alle famiglie italiane*

1. SOSTEGNO ECONOMICO:

- **Raddoppio detrazioni figli per famiglie reddito medio basso**
(Finanziaria 2002)
- **Riforma fiscale: diminuzione tasse per redditi medio-bassi**
(Finanziaria 2003)
- **Politiche per famiglia, alunni disabili e prima infanzia**
(Decreto legge 269, ottobre 2003)
- **Detrazioni per familiari a carico trasformate in deduzioni più ampie**
(Finanziaria 2005)
- **Sostegno economico famiglie numerose e madri basso reddito**
(Legge 73, aprile 2003)
- **Tutela maternità lavoratrici autonome**
(Decreto legislativo 115, aprile 2003; Legge 289, ottobre 2003)
- **Rimborso spese adozioni a 3mila famiglie con reddito medio-basso**
(Decreto 28 maggio 2005)
- **Deduzione fino a 1820 euro per chi paga una persona badante per un familiare non autosufficiente** (Finanziaria 2005)
- **Reddito di ultima istanza**
(Finanziaria 2004)
- **Asili nido aziendali e condominiali** (Finanziaria 2002, 2003, e 2004)
- **Riforma Biagi mercato del lavoro: più *part time* e nuovi contratti per conciliare tempo del lavoro e tempo della famiglia**
(Legge 30, febbraio 2003)
- **Dipendenti pubblici assegnati vicino a famiglia** (Finanziaria 2004)

2. CASA:

- **Sostegno acquisto prima casa nuove famiglie** (Finanziaria 2003)
- **Affitti a prezzi agevolati** (Finanziaria 2004)
- **Conferma sgravi ristrutturazioni abitazioni** (Finanziaria 2002, 2003, 2004)

3. SCUOLA:

- **Riforma della scuola: più libertà di scelta, conferma ruolo fondamentale famiglie, conferma e aumento qualità del tempo pieno**
(Legge 53, marzo 2003)
- **Detrazione fiscale a sostegno della libertà di scelta della scuola**
(Finanziaria 2003 e 2004)

INTERVENTI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

- **70 milioni di euro per le politiche sociali a favore delle famiglie, degli anziani e dei disabili** (*Legge Finanziaria 2004*).
- **30,9 milioni di euro alle Regioni**, dal Fondo per il diritto al lavoro, per favorire l'occupazione dei disabili (*Decreto ministeriale 12 luglio 2004*).
- **Semplificazione del riconoscimento dell'indennità** per gli invalidi totali, le persone affette da sindrome di Down e da morbo di Alzheimer: le commissioni accolgono le diagnosi dei medici del servizio sanitario nazionale (*Legge Finanziaria 2003*).
- **Aumento della detrazione dall'Imposta sul reddito per ogni figlio con disabilità da 285,08 euro del 2000 a 774,69 euro** (*Legge Finanziaria 2002*). Dal 2005 la detrazione è sostituita da una deduzione che dà un beneficio equivalente.
- **Aumento di 41 euro dell'indennità speciale** per i sordomuti da gennaio 2003 e per i ciechi civili parziali da gennaio 2004. Non veniva aumentata da 15 anni (*Legge Finanziaria 2003*).
- **La Legge Stanca** (dal nome del ministro per l'innovazione) per l'accesso dei disabili agli strumenti informatici, che coinvolge le pubbliche amministrazioni, le imprese e le scuole per rendere i siti accessibili a persone che attraverso Internet possono superare le loro difficoltà di recarsi negli uffici e fare lunghe pratiche e ricerche. L'Italia è ora all'avanguardia a livello internazionale in questa normativa (*Legge Finanziaria 2004; Legge 4, gennaio 2004*).
- **Contratto di inserimento** per l'ingresso o il ritorno nel mercato del lavoro delle persone affette da un grave handicap fisico, mentale o psichico (*Legge 30, febbraio 2003 – Legge Biagi*).
- **Contributi figurativi come per il lavoro a tempo pieno** per chi passa al lavoro part-time per prendersi cura di un familiare disabile (*Riforma delle pensioni – approvata dal Parlamento, luglio 2004*).
- 5 milioni di euro a favore dell'**Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali** - ANFAS (*Legge Finanziaria 2003*).
- Potenziamento dei **servizi di cura e assistenza domiciliare**. Possibilità per gli obiettori di coscienza e i volontari del servizio civile di svolgere il servizio di accompagnamento dei ciechi civili (*Legge Finanziaria 2003*).
- Intensificazione dei **controlli sulle pensioni di invalidità**, in modo da individuare le frodi e liberare le risorse per il sostegno dei veri invalidi (*Decreto legge 269, ottobre 2003*).

SERVIZIO CIVILE (Legge Finanziaria 2003; Decreti Presidente del Consiglio, agosto 2001 e febbraio 2003)

Esenzione fiscale totale sul rimborso mensile di 433,80 euro, copertura assicurativa incidenti e malattie garantita per chi opera all'estero.

SOSPENSIONE DELLA LEVA OBBLIGATORIA

(Legge 226, agosto 2004)

Dopo 143 anni, sospesa dal 1° gennaio 2005 la leva obbligatoria.

LEGGE PER GLI ORATORI (Legge 206, agosto 2003)

Riconoscimento del ruolo educativo e sociale delle attività svolte dagli oratori e nelle strutture delle confessioni religiose che hanno stipulato intese con lo Stato, e loro esenzione dal pagamento dell'ICI.

VITTIME DELLA CRIMINALITÀ E DEL TERRORISMO

(Legge 56, aprile 2003; Decreto Legge, novembre 2003; Legge Finanziaria 2004)

- **Più soldi e più rapidamente** per le vittime e i loro familiari: aumentato l'assegno provvisorio immediato dal 20 al 90% del risarcimento richiesto dalle vittime, e risolto l'87% delle pratiche rimaste in attesa a causa della burocrazia.
- **Borsa di studio estesa anche agli orfani di scuola elementare e secondaria inferiore**, finora garantita solo per le superiori e l'Università.
- **Contributo** per i familiari delle vittime civili, militari e di polizia **aumentato a 200mila euro**.
- **Aumento dell'assegno vitalizio a 500 euro mensili**.
- **Aumento dell'indennità di invalidità e della pensione delle vittime del terrorismo e delle stragi**, compresi i familiari delle vittime di Nassiriya, grazie ad uno stanziamento di circa 90 milioni di euro per il periodo 2004-2006 (Legge 206, agosto 2004).
- In cinque anni, **più di 65 milioni di euro per 565 vittime di reati di tipo mafioso, 35 milioni per 715 vittime di estorsioni, 28,6 milioni per 812 vittime dell'usura, aiuto a 1493 imprenditori** per riprendere l'attività danneggiata dal taglieggiamento e dall'usura.

LEGGE DEL BUON SAMARITANO E SPESA ETICA

(Legge 80, aprile 2003; Legge 155, giugno 2003; Decreto legge 269, ottobre 2003)

Eliminazione delle complicate pratiche burocratiche per il recupero degli alimenti rimasti inutilizzati nelle mense aziendali, ospedaliere e scolastiche, ristoranti e supermercati, per distribuirli ai bisognosi attraverso le organizzazioni del non profit.

CALAMITÀ NATURALI: RAPIDITÀ SENZA PRECEDENTI

Mentre in passato si dovevano aspettare anni, dopo soli 2 mesi dal terremoto nel Molise 50 case in legno erano già state consegnate, ad un anno esatto dalla sciagura mille famiglie erano tornate a casa e l'anno scolastico è cominciato in edifici sicuri.

- Fondo di 273,5 milioni di euro per il periodo 2003-2005 per **costruire opere e infrastrutture a zero o basso rischio di crolli** in caso di terremoto (*Decreto legge 269, ottobre 2003*).
- **Molise, Puglia e Sicilia** - terremoti ed eruzioni 2002: 60 milioni per i primi interventi urgenti e sospensione per 6 mesi dei pagamenti fiscali (*Legge 286, dicembre 2002*).
- **Abruzzo, Campania, Foggia, Molise** – alluvioni 2002: contratti di mutuo quindicennali, a 14 Regioni, per 180 milioni destinati alla ricostruzione (*Legge 62, aprile 2003*).
- **Aumento del Fondo di Solidarietà Nazionale per le calamità naturali**: dai 247 milioni di euro nel 2000 a più di 440 milioni di euro nel 2003.
- **Fondi e agevolazioni fiscali per i danni nell'agricoltura** (*Decreto legge 138, luglio 2002; Legge 256, novembre 2002; Legge Finanziaria 2002; Legge 200, agosto 2003; Legge 268, settembre 2003; Legge Finanziaria 2004*)
 - Mutui quindicennali a tasso agevolato, contributi o prestiti per 5 anni fino all'80% del danno subito.
 - Sospensione fino a 12 mesi dei contributi dovuti dalle imprese agricole colpite da calamità naturali.
 - 435 milioni di euro per il credito d'imposta nell'agricoltura.
 - Oltre 225 milioni di euro per interventi idrici in tutta l'Italia.
 - Più di 900 milioni per l'emergenza siccità nel Meridione e nelle Isole.

POLITICHE PER LA SALUTE

1. Più prevenzione e più comunicazione

In linea con quanto avviene negli altri Paesi occidentali, la nuova strategia del Governo per la salute si è incentrata, per la prima volta in Italia, sull'importanza della prevenzione e della comunicazione.

- **Misure per prevenire la trasmissione di pericolosi virus provenienti dall'estero** - come la SARS e l'influenza dei polli - e assicurare ai cittadini la maggiore sicurezza possibile (*Legge 166, luglio 2003*).
- **Istituzione del Centro Nazionale di Controllo e prevenzione delle malattie**, a stretto contatto con le strutture regionali, per i rischi legati alle malattie infettive e al bioterrorismo (*Decreto Legge 10, gennaio 2004*).
- **Nuovo numero telefonico gratuito 1500**: una call center a disposizione dei cittadini per informare e consigliare in situazioni di emergenza sanitaria per la salute pubblica (SARS, influenza, rischi legati al caldo eccessivo, minaccia bioterroristica, etc.).
- **Campagne di comunicazione** per prevenire patologie legate agli stili di vita (fumo, alimentazione, attività fisica) e per promuovere una nuova cultura della solidarietà e della donazione di sangue e di organi (*Legge 3, gennaio 2003*).

Grazie a queste campagne, il numero dei **donatori di sangue** è aumentato del 3,6% dal 2001 al 2002, mentre i **donatori effettivi di organi**, pari al 18,5 per il milione di abitanti nel 2003, sono aumentati al 20,9 per il milione di abitanti nel primo trimestre del 2004 – collocando così l'Italia al secondo posto dopo la Spagna tra i grandi paesi europei. Il numero dei **trapianti** effettuati è aumentato da 2386 nel 2001 a 3216 nel 2004.

- **Piano per la prevenzione dei tumori** recepito dall'Unione Europea, finanziato con 60 milioni di euro nel triennio, e **Piano nazionale prevenzione cardiovascolare** (*Raccomandazione Consiglio Unione Europea, 2 dicembre 2003*).
- **Tutela dei non fumatori**: divieto di fumare nei locali pubblici (come bar e ristoranti) e nei luoghi di lavoro pubblici o aperti al pubblico (*Art. 51, Legge 3, gennaio 2003*).
- **Il buon uso dei farmaci**: promozione di una puntuale e corretta informazione rivolta a medici, farmacisti e cittadini (*Manifesto sui principi etici dell'informazione sui farmaci e opuscolo inviato a tutti i cittadini*).

2. Più risorse per Servizio Sanitario nazionale, Regioni e ricerca

Mentre avviene il passaggio al federalismo, il Ministero della Salute ha individuato nuove forme di collaborazione tra Stato e Regioni per assicurare ai cittadini un servizio sanitario migliore.

- **Dal 2000 al 2005 i fondi per il Servizio Sanitario Nazionale sono aumentati di 26 miliardi euro** (oltre 50.000 miliardi di lire), portandoci in linea con i grandi paesi europei, anche in risposta alle richieste delle Regioni e degli Enti locali (*Accordo Stato-Regioni, 8 agosto 2001*).

In particolare, 165,5 milioni vengono erogati in funzione del lavoro svolto sui 5 grandi obiettivi concordati con le Regioni - stessi livelli di assistenza per tutto il territorio nazionale, assistenza socio-sanitaria per i non-autosufficienti, sviluppo di centri di eccellenza, comunicazione chiara e continua (*Accordo Conferenza Stato-Regioni 21 luglio 2003 e 2 ottobre 2003*).

- **Stesse garanzie per tutti gli italiani:** attraverso la definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza e il loro finanziamento, sono state individuate tutte le prestazioni sanitarie fondamentali da garantire gratuitamente sull'intero territorio nazionale (*Decreto Presidente Consiglio dei Ministri, 29 novembre 2001*).
- **Ricerca di eccellenza in campo biomedico e sanitario:** oltre 300 milioni di euro per promuovere gli interventi mirati al miglioramento dello stato di salute della popolazione.
- **Accordo Stato-Regioni-Autonomie locali su 10 progetti strategici da realizzare insieme**, tra i quali: riduzione delle liste d'attesa; monitoraggio dei servizi e della qualità dell'assistenza sanitaria; rete integrata per l'assistenza ai malati cronici, agli anziani e ai disabili; sviluppo della professionalità degli operatori sanitari; rafforzamento dei servizi di emergenza (*Accordo Conferenza Stato-Regioni 21 luglio 2003; Decreto Presidente della Repubblica, 23 maggio 2003*).

3. Meno sprechi: più assistenza, più servizi, farmaci meno cari

- **Più farmaci gratuiti con il nuovo Prontuario Farmaceutico** - da 3559 nel 2002 a 4058 nel 2004. Tra gli altri, sono stati inclusi nella categoria gratuita 50 farmaci innovativi e 38 antistaminici per le allergie e per le malattie croniche come la psoriasi e il diabete (*Legge 16 novembre 2001 e D.M. 27 settembre 2002*).
- **Riduzione del costo medio dei farmaci generici** da 8,88 euro nel 2002 a 7,81 euro nel 2003.
- **Riduzione del 26% del prezzo dei vaccini antinfluenzali** (*Ordinanza ministeriale 20 ottobre 2004*).
- **Vaccini antinfluenzali gratuiti. Su 100 dosi di vaccino, 80 sono somministrate gratis per le persone a maggior rischio di complicazioni:** bambini, adulti e anziani con determinate malattie che rendono più facile e più pericoloso il contagio, familiari a contatto con persone a rischio, personale sanitario, insegnanti delle scuole d'infanzia e della scuola dell'obbligo, addetti alle poste, forze di polizia, volontari dei servizi sanitari di emergenza, personale delle case di riposo e tutti quelli che si trovano a contatto con animali - allevatori, trasportatori, veterinari (*Circolare ministeriale 1, agosto 2004*).
- Inclusione, a partire dal 2002, delle **vaccinazioni per l'infanzia** previste dal calendario nazionale tra i livelli essenziali di assistenza **a carico del Servizio Sanitario nazionale**.
- **Istituzione dell'Agenzia Nazionale del Farmaco**, per riunire le competenze finora disperse nel settore farmaceutico, concentrare le risorse, sviluppare la ricerca, aumentare la disponibilità di farmaci innovativi e garantire un'informazione trasparente per operatori e cittadini (*Legge 326, novembre 2003*).
- **Progetto sperimentale di odontoiatria sociale:** stanziati 10 milioni di euro per l'erogazione gratuita di protesi dentarie a 5000 anziani con gravi difficoltà di masticazione (*Accordo Ministero della Salute - Regione Lazio, 27 dicembre 2002*).

4. Risorse per la lotta ai tumori e l'assistenza di qualità

- **Centri di eccellenza pubblici:** dopo dieci anni di attesa, via libera al riordino degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e sostegno della loro attività di ricerca sugli obiettivi generali della sanità pubblica e su quelli specifici indicati dal Piano sanitario nazionale (*Decreto Legislativo 288, ottobre 2003*).
- **Terapia del dolore.** Finora, leggi molto restrittive avevano reso difficile l'accesso ai farmaci in grado di dare sollievo ai malati gravi e terminali. Oggi è possibile. I modi e i tempi per poterli somministrare sono più semplici e più veloci, i medici possono avere sempre con loro il ricettario e prescrivere i farmaci immediatamente. I pazienti che lasciano l'ospedale possono riceverne la quantità necessaria per continuare la terapia. (*Legge 12, febbraio 2001; Decreto ministeriale 4 aprile 2003*). Il sostegno ai malati e alle loro famiglie continua anche fuori dall'ospedale, grazie all'assistenza domiciliare medica, psicologica e di riabilitazione.
- **“Alleanza contro il cancro”:** collegamento tra sette istituti di eccellenza, con una dotazione di circa 5,5 milioni di euro, per stabilire un costante collegamento tra strutture nazionali e internazionali altamente qualificate (*Atto Costitutivo, 5 aprile 2002*).
- **Ricerca sui tumori, sulle malattie rare e sul bioterrorismo:** 50 milioni di euro per progetti di ricerca congiunti e messa a disposizione dei pazienti italiani di alcuni farmaci rari (*Accordo Italia-Stati Uniti d'America, 17 aprile 2003*).
- **Costituzione a Roma dell'Istituto Mediterraneo di Ematologia,** collegato con gli Stati che si affacciano sul Mediterraneo, per la cura della talassemia e dell'onco-ematologia.
- **Costituzione del Centro Nazionale di Adroterapia oncologica:** 25 milioni di euro in tre anni per realizzare un centro di cura per tumori sia primitivi che secondari con tecnologie all'avanguardia (*Legge Finanziaria 2003*).
- **Istituita la Fondazione di Genetica Molecolare a Milano** (collegata con il *National Institute of Health* americano), per approfondire la ricerca sulla genetica molecolare e sulle sue applicazioni alla terapia dei tumori e delle malattie rare (*Decreto Legge 10, gennaio 2004*).



Il Governo Berlusconi ha dedicato al Sud un'attenzione particolare: per garantire la legalità, colmare il ritardo nelle infrastrutture, valorizzare il patrimonio storico, archeologico e paesaggistico, e soprattutto per

creare nuovi posti di lavoro. Ed è qui che i risultati sono particolarmente evidenti.

	Governi Ulivo 2000	Governo Berlusconi 2005	Variatione
Occupati	5.945.000	6.461.000	+ 516.000
Disoccupati	1.565.000	1.057.000	- 508.000
Tasso di disoccupazione	20,8%	14,1%	- 6,7%

Sono risultati senza precedenti, e questo in controtendenza rispetto all'Europa: sotto i governi dell'Ulivo, nei Paesi dell'euro la disoccupazione diminuiva del 2,5%, mentre durante il governo Berlusconi è aumentata dell'1,1%.

INCENTIVI PER L'OCCUPAZIONE *(Legge Finanziaria 2002, 2003 e 2005)*

- **Sgravo contributivo totale INPS e ENPALS per un periodo di tre anni** dalla data di assunzione, a favore dei datori di lavoro privati e degli enti economici pubblici, per i nuovi assunti nel 2002 nelle Regioni del Sud, Isole, Abruzzo, Molise e altre aree con alta disoccupazione. Per le stesse regioni, credito d'imposta di 400 euro mensili (450 se il lavoratore ha più di 45 anni) fino al 2006 per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato.
- **Nuovo abbattimento della base imponibile IRAP** a favore dei datori di lavoro che aumentano rispetto al 2004 il numero dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato: 20mila euro deducibili per ogni dipendente assunto, che diventano 40mila per il Mezzogiorno e altre aree svantaggiate.
- 14mila finanziamenti con il **prestito d'onore** solo nel 2004, che hanno determinato 16.800 nuovi occupati. Altri 2500 nuovi occupati sono venuti dai 242 **finanziamenti dell'imprenditoria giovanile**.

MAI COSÌ TANTE RISORSE AL SUD

(Legge Finanziaria 2004 e 2005)

22,7 miliardi di euro previsti per il 2005 - la cifra più alta mai destinata al Sud. Dal 2001 al 2004, il Governo Berlusconi ha speso nel Mezzogiorno **82,2 miliardi di euro, per una media di 20,5 miliardi all'anno** rispetto alla media di 16,4 miliardi dell'Ulivo.

ALMENO IL 30% DI INVESTIMENTI AL SUD

È l'obbligo per le Amministrazioni Centrali introdotto con le leggi Finanziarie 2004 e 2005.

PREMIO ALLA BUONA AMMINISTRAZIONE SANITARIA

350 milioni di euro come premio per le Regioni del Mezzogiorno che riescono a riequilibrare il disavanzo del settore sanitario.

FONDI EUROPEI UTILIZZATI AL CENTO PER CENTO

L'Italia è il primo Paese in Europa per utilizzo dei finanziamenti europei alle aree svantaggiate: da tre anni i fondi disponibili per il Mezzogiorno sono impiegati al cento per cento, senza sprecare nemmeno un euro. Una totale inversione di tendenza rispetto all'amministrazione dell'Ulivo che per anni ha fatto perdere al Sud enormi risorse.

PER LA PRIMA VOLTA DALL'ESTERO SI APPLAUDE LA POLITICA PER IL SUD

“Nel sistema di Governo del Sud c'è stata una radicale trasformazione da una mentalità di contributi a pioggia con spreco di risorse pubbliche, ad un uso più efficiente di aiuti pubblici e fondi strutturali comunitari. In conseguenza tutte le regioni del Sud hanno migliorato la loro performance economica” (*Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Europeo OCSE, estratto dell'Economic Survey ITALIA 2003*).

“Per effetto delle nuove politiche di sviluppo, il Sud ha registrato negli ultimi anni un più alto tasso di crescita rispetto al Centro-Nord (un record dal dopoguerra). La crescita è trainata da una forte dinamica degli investimenti fissi lordi. È la prima volta dagli anni Sessanta che l'accumulazione di capitale, base essenziale di sviluppo, è favorevole al Sud” (*OCSE, estratto dell'Economic Survey ITALIA 2005*).

“Dopo anni e anni di difficoltà nell'utilizzo dei fondi comunitari, l'Italia è diventata oggi un modello che può essere preso come esempio.” (*Danuta Hubner, commissario europeo per le Politiche regionali, agenzie stampa 24 gennaio 2005*)

FONDI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO

- 120 milioni di euro per il finanziamento di progetti “Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione 2000-2006” (12 febbraio 2002).
- 260 milioni di euro per gli investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico (3 maggio 2002). Oltre 666 milioni di euro per gli investimenti in ricerca, formazione e infrastrutture (7 agosto 2002).
- 900 milioni di euro utilizzabili tempestivamente per i migliori progetti presentati dalle Regioni meridionali in materia di: bonifica di vecchie aree industriali (150 milioni di euro), ricerca e innovazione (300 milioni), il programma per la banda larga (300 milioni in infrastrutture e servizi) per eliminare il gap esistente tra Sud e resto d'Italia nell'accesso ai servizi telematici (Delibera CIPE 13 novembre 2003).
- 764 milioni di euro per formare ricercatori e tecnici (9 maggio 2003; 17 novembre 2003). 350 milioni di euro per la ricerca industriale e per la formazione di ricercatori e tecnici (29 settembre 2004).
- 140 milioni di euro per la creazione di nuovi distretti tecnologici: 33,6 milioni per la Sicilia, 33,5 milioni per la Campania, 8,5 per la Calabria, 6,2 per la Basilicata, 16,8 per la Sardegna e 23 milioni per la Puglia (Delibera CIPE 20 dicembre).
- 100 milioni di euro, aggiuntivi ai fondi europei e locali, per creare 11 territori di eccellenza ad alto potenziale di sviluppo combinando ricerca, innovazione e tecnologie informatiche.
- Altri stanziamenti per l'innovazione tecnologica: 242 milioni di euro alle imprese, 123 milioni di euro alla Pubblica Amministrazione, 90 milioni di euro ai cittadini, 53 milioni di euro alla Sanità e 230 milioni di euro per la diffusione della banda larga.

	Governi Ulivo media 1997-2000	Governo Berlusconi media 2001-2004	Variatione
Contributi a imprese per la ricerca	84 milioni	204 milioni	+ 120 milioni (+143%)
Contributi a imprese per l'innovazione	8 milioni	61 milioni	+ 53 milioni (+662%)

INFRASTRUTTURE

Nel Mezzogiorno è stato concentrato il maggior numero di interventi: 129 rispetto ai 101 del Centro-Nord. **Le risorse hanno visto un continuo aumento:** per i lavori nel Centro-Sud gli appalti sono aumentati da 2582 milioni nel 2001 a 8258 nel 2004 (**+220%**), per i lavori alle infrastrutture ferroviarie le gare aggiudicate sono aumentate da 232 milioni nel 2002 a 1086 nel 2004 (**+368%**) e gli investimenti dell'ANAS da 333 milioni nel 2001 a 3340 nel (**+903%**).

LE BUGIE DELLA SINISTRA e COSA ABBIAMO FATTO

Al Sud i disoccupati aumentano

La disoccupazione è scesa del 6,7 rispetto al 2000, e si registrano 516mila occupati in più.

Il Governo ha ridotto la spesa per gli investimenti

La spesa è passata da una media di 17 miliardi con i governi dell'Ulivo a una media di 20 miliardi con il Governo Berlusconi.

Ci sono meno incentivi alle imprese

Le risorse per gli incentivi sono aumentate del 45%: da 10 a 14,7 milioni di euro

Il Governo ha diminuito gli investimenti privati che hanno beneficiato della legge 488

Gli investimenti sono stati più che raddoppiati, passando da 12,5 milioni dei tempi dell'Ulivo a 29,4 milioni nel periodo 2001-2004

Il Governo ha reso il credito d'imposta uno strumento poco efficace

Il Governo ha introdotto un controllo sulla concessione del credito (il 53% delle domande presentavano irregolarità), liberando così risorse per chi davvero ne ha bisogno.

Il Governo non ha investito per la ricerca e l'innovazione nel Mezzogiorno

I contributi alla ricerca sono passati da 87,5 milioni nel 2000 a 357,2 milioni nel 2004. Quelli per l'innovazione tecnologica da una media di 8 milioni ai tempi dell'Ulivo (1997-2000) a una media di 60,6 milioni con questo Governo.

Le Grandi Opere sono sogni e promesse vuote che non saranno mai realizzate

Interventi già finanziati: autostrade Salerno-Reggio Calabria, Messina-Siracusa-Gela e Messina-Palermo, schemi idrici di tutto il Mezzogiorno, acquedotti di Favara di Burgio, Gela-Aragona e Montescuro ovest, porto di Taranto, zone portuali di Gioia Tauro e Catania, potenziamento superstrada 131 Carlo Felice



I dati più recenti (giugno 2005), dopo quattro anni di Governo, mostrano un aumento di 1.270.000 posti di lavoro. Sommati agli 635.000 immigrati lavoratori che oggi pagano tasse e contributi, siamo già ben oltre il

milione e mezzo di posti di lavoro pattuiti nel Contratto con gli italiani, malgrado la crisi economica internazionale e l'aumento della disoccupazione in tutta l'Unione Europea. Non solo: due su tre dei nuovi posti di lavoro sono a tempo pieno e indeterminato, e i dipendenti sono il 72,9% del totale.

La disoccupazione è scesa 7,5% - il minimo storico dal 1993.

RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO - LEGGE BIAGI

(Legge 30, febbraio 2003)

Più tutele, più regole, più stabilità per i rapporti di lavoro finora precari. Questa la filosofia della riforma scritta dal professor Marco Biagi, assassinato dalle Brigate Rosse. Con la sua applicazione ci sono maggiori possibilità per donne, giovani, disoccupati di lunga durata, persone sopra i 55 anni e disabili di inserirsi o di tornare nel mercato del lavoro.

Introduzione di nuovi tipi di contratto per conciliare con il lavoro le esigenze di ciascuno: a tempo parziale, a progetto, a coppia, di formazione per le neo-mamme, di inserimento per i disabili. Sostegno alle agenzie private di collocamento e servizi privati gratuiti per chi cerca lavoro. Collegamento informatico tra pubblico e privato per un migliore servizio ai cittadini.

EMERSIONE DEGLI IMMIGRATI DAL LAVORO NERO - LEGGE BOSSI-FINI

(Legge 189, luglio 2002; Legge 222, ottobre 2002)

Permesso di soggiorno legato al contratto di lavoro pena l'espulsione (il rientro diventa reato) e regolarizzazione del lavoro sommerso degli stranieri: stipula di contratto e rilascio di permesso di soggiorno per lavoro, disciplina dei doveri contributivi e della dignità lavorativa.

Grazie a questa legge si sono regolarizzati 635mila lavoratori immigrati, che ora versano ogni mese circa 500 milioni di contributi prima evasi.

OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE IN ITALIA

	Governi Ulivo situazione aprile 2001	Governo Berlusconi giugno 2001 giugno 2005	differenza
Occupati	21.381.000	22.651.000	+ 1.270.000
<i> dipendenti</i>	15.474.000	16.522.000	+ 1.048.000
Disoccupati	2.276.000	1.837.000	- 439.000
<i> lunga durata</i>	4,8 %	0,0 %	- 4,8 %
<i> Mezzogiorno</i>	19,6 %	14,1 %	- 5,5 %
<i> Italia</i>	9,6 %	7,5 %	- 2,1 %

DISOCCUPAZIONE NEGLI ALTRI PAESI DELL'EURO

	aprile 2001	giugno 2005	differenza
<i>Germania</i>	3.080.300 (7,6%)	4.086.000 (9,9%)	+ 1.005.700 (+ 2,3%)
<i>Francia</i>	2.288.700 (8,6%)	2.526.900 (9,3%)	+ 238.200 (+ 0,7%)
<i>Spagna</i>	2.003.000 (11,2%)	1.966.000 (9,4%)	- 37.000 (- 1,8%)
<i>Olanda</i>	202.900 (2,5%)	412.800 (4,9%)	+ 209.900 (+ 2,4%)
<i>Portogallo</i>	218.600 (4,1%)	399.800 (7,2%)	+ 181.200 (+ 3,1%)
<i>Belgio</i>	281.300 (6,5%)	348.000 (7,7%)	+ 66.700 (+ 1,2%)
<i>Finlandia</i>	247.800 (9,7%)	257.500 (8,4%)	+ 9700 (- 1,3%)
<i>Austria</i>	158.700 (4,1%)	183.500 (4,6%)	+ 24.800 (+ 0,5%)
<i>Danimarca</i>	141.200 (4,9%)	139.200 (4,8%)	- 2000 (- 0,1%)
<i>Lussemburgo</i>	4100 (2,2%)	10.100 (5,1%)	+ 6000 (+ 2,9%)

Dati ISTAT 1993-2003 e giugno 2005, dati EUROSTAT ottobre 2005

BONUS ASSUNZIONI *(Decreto legge 209, settembre 2002; Finanziaria 2003)*

Fino al 31 dicembre 2006, credito d'imposta di 100 euro mensili (150 se il lavoratore ha più di 45 anni) a favore dei datori di lavoro (pubblica amministrazione esclusa) per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato.

SGRAVI FISCALI PER LE NUOVE ASSUNZIONI

(Legge Finanziaria 2002 e 2003; Decreto legge 35, marzo 2005)

Già introdotti con la Finanziaria 2002 per ogni neoassunto a tempo indeterminato nelle aree sottoutilizzate e con alta disoccupazione, gli sgravi fiscali vengono quintuplicati al Sud e triplicati al Centro-Nord grazie a un finanziamento di 846 milioni di euro per il periodo 2005-2008.

AUMENTO DELL'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE

(Legge Finanziaria 2003; Legge Finanziaria 2004; Decreto legge 35, marzo 2005)

- Dopo un primo aumento della somma e della durata operato con la Finanziaria del 2003, **l'indennità di disoccupazione sale ancora** a 7 mesi per chi ha meno di 50 anni e a 10 mesi per chi ha 50 anni o più, ed è pari al 50% dell'ultima retribuzione per i primi 6 mesi, al 40% per i 3 mesi successivi e al 30% per i mesi restanti. (Con il governo dell'Ulivo era del 40% della retribuzione degli ultimi tre mesi e veniva erogata per 6 mesi in tutto, fino a 9 per gli oltre cinquantenni.)
- Riconoscimento della **contribuzione figurativa** di massimo 6 mesi per chi ha meno di 50 anni e di 9 mesi per chi ha 50 anni o più.
- Definizione dei **diritti e dei doveri dei disoccupati**: assistenza e formazione, ma anche ritiro del sussidio per chi rifiuta un lavoro o lavora in nero.

CONTRATTO DI LAVORO EUROPEO *(Legge 368, settembre 2001)*

Parità di status tra lavoro a tempo determinato e lavoro a tempo indeterminato, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle norme europee. Riconoscimento a livello europeo dei titoli di formazione professionale.

EMERSIONE DAL LAVORO NERO

(Legge 383, ottobre 2001; Legge 73, aprile 2002; Legge 266, novembre 2002; Decreto legge 35, marzo 2005)

Incentivi e agevolazioni all'emersione del lavoro sommerso per garantire i diritti dei lavoratori. Controlli più severi per scoprire le imprese che rimangono nell'illegalità. Sanzioni inasprite a 2000 euro di multa per ogni lavoratore irregolare più 50 euro per ogni giornata di lavoro in nero.

ASSUNZIONI E MENO PRECARIATO NEL SETTORE PUBBLICO

In quattro anni di Governo, 130.000 assunti tra 116.500 insegnanti e 13.500 personale ATA - la cifra più grande degli ultimi dieci anni - con riduzione del precariato del 50%.

Assunzione dei ricercatori risultati vincitori di concorso entro il 31 ottobre 2003 *(Legge Finanziaria 2004)*.

Confermate le assunzioni previste per il 2003 ma non ancora effettuate al 1° gennaio 2004 per le autonomie regionali e locali, gli enti pubblici non economici e del servizio sanitario nazionale, le Università e gli enti di ricerca, le Forze Armate, i Corpi di Polizia e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco *(Legge Finanziaria 2004; Decreto legge 269, ottobre 2003)*.

TUTELA CONTRO LE DISCRIMINAZIONI SUL POSTO DI LAVORO

(Decreto legislativo 216, luglio 2003)

Tutela della parità di trattamento e delle condizioni di lavoro indipendentemente da religione, convinzioni personali, handicap, età e orientamento sessuale. Istituzione dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni *(Decreto Presidente Consiglio dei Ministri, 11 dicembre 2003)* e dell'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali *(Decreto legislativo 215, luglio 2003)*.

MENO BUROCRAZIA PER FARE IMPRESA

(Decreto legge 35, marzo 2005)

La dichiarazione di inizio attività ora si può fare con l'autocertificazione. Se, entro 30 giorni, gli uffici della Pubblica Amministrazione non hanno opposto obiezioni, l'autorizzazione si intende rilasciata.

DIRITTO FALLIMENTARE PIÙ SEMPLICE

(Decreto legge 35, marzo 2005)

Dopo oltre cinquant'anni, una riforma che dà maggiore tutela a creditori e dipendenti ed equità per i falliti.

FONDO ROTATIVO A FAVORE DELLE IMPRESE

Oltre alla seconda riduzione delle imposte sul reddito delle persone e alla nuova imposta sul reddito delle imprese, l'emendamento alla Finanziaria 2005 prevede anche l'istituzione di un Fondo rotativo a favore delle imprese per l'erogazione di finanziamenti agevolati a tassi di interesse contenuti, con una dotazione iniziale di 6mila milioni di euro. Gli interventi agevolati sono individuati dal Cipe, mentre le successive variazioni della dotazione sono disposte dalla Cassa depositi e prestiti Spa.

RIFORMA DEGLI INCENTIVI *(Decreto legge 35, marzo 2005)*

750 milioni di euro per il mercato del credito nelle aree sottoutilizzate del Sud e del Centro-Nord. Sostituzione dei finanziamenti a fondo perduto con interventi composti di contributo in conto capitale (50%), credito agevolato (25%) e credito bancario (25%).

SOSTEGNO ALLE IMPRESE IN CRISI *(Decreto legge 35, marzo 2005)*

- Istituito il **Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà**, con una dotazione di 35 milioni di euro per il 2005.
- Incrementato di **100 milioni di euro per il 2005** il Fondo rotativo nazionale per gli interventi nel capitale di rischio.
- **240 milioni di euro per il periodo 2005-2008** per contribuire, nel rispetto delle norme europee, alla soluzione delle crisi industriali, agli interventi di rilancio e di promozione industriale.
- Condizioni tariffarie favorevoli per la fornitura di **energia elettrica**, valide al 31 dicembre 2004, prorogate fino al 31 dicembre 2010.

IMPRESE IN INSOLVENZA E TUTELA DEI RISPARMIATORI

(Decreto legge 119, maggio 2004; Decreto legge 281, novembre 2004; Legge 39, febbraio 2004)

Misure per risanare le grandi imprese in crisi, con l'obiettivo primario di tutelare sia i lavoratori danneggiati o a rischio di esubero, sia chi ha investito nelle rispettive imprese.

RESPONSABILITÀ FISCALE ALLE SOCIETÀ

(Decreto legge 269, ottobre 2003)

Le sanzioni amministrative per atti o azioni fiscali di società, imprese o altri enti con personalità giuridica sono esclusivamente a carico di tale società, impresa o ente.

PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI ALLE IMPRESE

(Legge Finanziaria 2004)

Istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un Fondo di 30 milioni di euro per sostenere la partecipazione dei lavoratori ai risultati o alle scelte gestionali delle imprese. E' la prima volta che questo diritto dei lavoratori, sancito dalla Costituzione, viene sostenuto in modo concreto.

INCENTIVI ALLA CONCENTRAZIONE DELLE PICCOLE IMPRESE

(Decreto legge 35, marzo 2005)

Credito d'imposta del 50% sulle spese fatte dalle imprese allo scopo di formare imprese più grandi.

INCENTIVI ALLA DELOCALIZZAZIONE *(Decreto legge 35, marzo 2005)*

Agevolazioni per le imprese trasferite all'estero che tornano a investire in Italia.

SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Legge Finanziaria 2004)

10 milioni di euro in più per il fondo Artigiancassa dedicato ai programmi di penetrazione commerciale all'estero delle imprese artigiane e dei consorzi export.

RULING INTERNAZIONALE *(Decreto legge 269, ottobre 2003)*

Accordo triennale dell'Agenzia delle entrate con le imprese che hanno residenza o stabilimento in un altro stato sui prezzi di trasferimento degli interessi, dei dividendi e delle royalties.

PROMOZIONE E TUTELA DEL MADE IN ITALY

(Legge Finanziaria 2004; Decreto legge 35, marzo 2005)

Promozione dei prodotti italiani e contrasto alla contraffazione (70 milioni dal 2004 al 2006). Assistenza legale agli italiani che depositano marchi e brevetti all'estero (2 milioni di euro nel 2004). Defiscalizzazione degli investimenti per partecipare a fiere all'estero. Sanzioni fino a 10mila euro per chi acquista o vende merci contraffatte o prodotte violando la proprietà intellettuale. Il ricavato dalle sanzioni viene destinato alla lotta contro la contraffazione.

COMMERCIO PIÙ FACILE: SPORTELLO UNICO DOGANALE

(Legge Finanziaria 2004)

Un unico Sportello doganale e termini procedurali unificati per semplificare le importazioni e le esportazioni.

COMMERCIO PIÙ PROTETTO: SACE S.p.A.

(Decreto legge 269, ottobre 2003)

Dal 2004, l'Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero diventa società per azioni – SACE S.p.A. – per estendere le sue attività anche agli interventi a breve termine.

PIANO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE NELLE IMPRESE

Rifinanziamento di **112 milioni di euro** della legge 46 del 1982 per incentivare la diffusione nelle imprese delle nuove tecnologie, per promuovere l'innovazione digitale non solo nei prodotti ma anche nei processi aziendali e aumentare produttività e competitività *(luglio 2003)*. Rilancio del **venture capital**, che prevede anticipazioni finanziarie da utilizzare per acquisizioni temporanee e di minoranza nel capitale di nuove imprese, in particolare quelle di minore dimensione e operanti in settori ad alta tecnologia *(Legge 388, 2000)*.

160 milioni di euro nel periodo 2005-2007 a favore della sezione speciale a sostegno dell'innovazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese *(Legge Finanziaria 2005)*.

1800 milioni di euro in più per la ricerca: almeno 30% del Fondo rotativo di sostegno alle imprese (dotato di 6 miliardi di euro) per progetti di ricerca e sviluppo realizzati insieme da imprese e università o enti pubblici di ricerca *(Decreto legge 35, marzo 2005)*.

Agevolazioni fiscali per l'acquisto di un computer ceduto dall'azienda anche per i dipendenti privati *(Decreto legge 35, marzo 2005)*.

Per favorire la nascita di poli tecnologici e per stimolare l'innovazione digitale di processo e di prodotto, sono stati varati due decreti con una dotazione finanziaria di **630 milioni di euro**, che innescheranno investimenti per almeno 700 milioni di euro *(Decreti interministeriali Attività produttive e Innovazione del 28 luglio e del 29 luglio 2005)*.

225 milioni di euro di bandi pubblicati per il commercio in rete.

PORTALE PER LE IMPRESE: WWW.IMPRESA.GOV.IT

Un portale Internet che consente alle imprese di svolgere *on line* numerosi adempimenti amministrativi (iscrizioni, variazioni e cancellazioni, apertura di sedi locali, pratiche contributive e assicurative, iscrizione di nuovi assunti, ecc.) integrando le prestazioni di Camere di Commercio, INPS e INAIL.

EDITORIA *(Legge Finanziaria 2004)*

95 milioni di euro come credito d'imposta del 10% sull'acquisto della carta a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici.



La riforma della scuola mette al centro il singolo studente, la collaborazione tra famiglia e scuola, l'autonomia delle scuole e il fondamentale ruolo dei docenti. Abbiamo aumentato le assunzioni, i finanziamenti e le

opportunità, abbiamo ridotto il precariato e l'abbandono scolastico.

PIÙ RISORSE

- **In quattro anni, 12,1% in più di risorse destinate alla scuola pubblica:** aumento costante da 35.787 milioni di euro nel 2001 a 40.690 milioni di euro nel 2005 (4903 milioni in più).
- **8,32 miliardi di investimenti fino al 2008** nel piano varato dal Governo il 12 settembre 2003, ricavati dall'eliminazione degli sprechi e dai finanziamenti specifici per l'attuazione della riforma della scuola. **Oltre 258 milioni di euro** assegnati alle Regioni per fornire **libri di testo gratuiti e borse di studio agli alunni meno abbienti**.
- **Il più grande aumento di stipendio al personale** docente e non, garantito dal contratto siglato nel 2003 - 147 euro lordi in più al mese - e nel 2004 - 130 euro più 1600 di arretrati a ciascuno.
- **Nuove assunzioni e immissioni in ruolo: 130.000** nel periodo 2001-2005, 1476 insegnanti in più per la scuola dell'infanzia, 3700 nuovi insegnanti di sostegno, 3000 nuovi Capi di Istituto.
- **Basta con le pensioni provvisorie:** oltre 911mila docenti e amministrativi della scuola hanno finalmente la pensione definitiva (*Decreto legge 212, settembre 2002*).
- **Più scuole, più sicurezza.** Per l'edilizia scolastica e la messa in sicurezza delle scuole, 450 milioni di euro alle Regioni per il 2003-2004 (*Decreto ministeriale, 30 ottobre 2003*), ai quali si aggiunge il 10% di quanto stanziato per la Legge Obiettivo. Avvio del piano di sicurezza per le scuole nei territori a rischio terremoti: primi interventi in 738 edifici per 194 milioni di euro (*Delibera Cipe, 20 dicembre 2004*).
- **74 milioni di euro** nel periodo 2002-2004 per formare **4500 giovani del Mezzogiorno**.
- **490 milioni di euro per il rilancio della ricerca nel Mezzogiorno** (*Delibere Cipe 29 settembre e 20 dicembre 2004*).

LA POLITICA DELLA MENZOGNA

Bugie e verità sulla riforma della scuola

Hanno detto	Abbiamo fatto
<p>Tagliati tutti i fondi per scuola e docenti, per regalargli alle scuole private dei ricchi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 8.320 milioni di euro per il 2004-2008 ▪ 214,7 milioni di euro per l'attuazione della riforma della scuola 2003-2005 ▪ 2 aumenti contrattuali: 147 nel 2003 per 1 milione 100mila persone di cui 850mila insegnanti, altri 130 più 1600 di arretrati nel 2004 ▪ 375 milioni di euro per i lavoratori socialmente utili ▪ 450 milioni di euro alle Regioni per costruire nuove scuole e per mettere in sicurezza quelle vecchie ▪ 190 miliardi per la scuola pubblica: <ul style="list-style-type: none"> 2001: 35.787 milioni di euro 2002: 36.840 milioni di euro 2003: 37.603 milioni di euro 2004: 39.240 milioni di euro 2005: 40.690 milioni di euro ▪ 190 milioni di euro per il 2003-2006 come contributo per rimborsare in parte le spese delle famiglie che scelgono le scuole paritarie
<p>Ridotti gli insegnanti, cancellati gli insegnanti di sostegno, ignorati i precari</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 130.000 nuove assunzioni ▪ Riduzione del 50% del precariato ▪ 1476 nuovi insegnanti per la scuola dell'infanzia, 3500 per la primaria, 3700 nuovi insegnanti di sostegno ▪ 2mila insegnanti in più per gli anticipi al 31 marzo 2006 nella scuola primaria ▪ 9000 insegnanti di religione assunti ▪ 3mila nuovi Capi di Istituto ▪ Assegnate tutte le supplenze per il periodo 2005-2006
<p>Abolito il tempo pieno</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conferma del tempo pieno e nuova libertà per le famiglie di scegliere se beneficiarne o no

INIZIO ANNO SCOLASTICO CON TUTTI I DOCENTI NOMINATI

(dall'anno scolastico 2001-2002)

Dopo decenni di confusione, cinque anni scolastici sono partiti regolarmente con tutti i docenti nominati, senza più il carosello dei supplenti e il ritardo nell'inizio delle lezioni.

RIFORMA DELLA SCUOLA *(Legge 53, marzo 2003)*

A 80 anni dall'ultima riforma, il sistema scolastico è stato finalmente ridisegnato con l'obiettivo di: costruire una scuola per tutti e di ciascuno, con percorsi personalizzati, che permetta a tutti di accedere ai livelli più alti dell'istruzione e alla formazione professionale; dare più libertà di scelta agli studenti e alle loro famiglie; valorizzare la professionalità dei docenti; promuovere l'autonomia delle scuole.

I contenuti principali della riforma

- **Diritto-dovere all'istruzione e formazione per almeno 12 anni** (con l'Ulivo solo 9 anni).
- **Doppio canale formativo** per le superiori: possibilità di scegliere (e di cambiare idea) tra studio e formazione professionale.
- **Alternanza scuola-lavoro dopo i 15 anni di età** per aumentare le possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro.
- **Ingresso anticipato facoltativo** alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare
- **Inglese e informatica dalla prima elementare.**
- **Laurea specialistica obbligatoria per chi vuole insegnare.**

I primi risultati

- **120mila giovani** già entrati nel doppio sistema istruzione-formazione, con l'effetto immediato della **riduzione dell'abbandono scolastico** dal 25% del 2001 al 20% del 2005.
- **2330 corsi** di istruzione e formazione tecnica superiore **per 46mila studenti.**
- **30mila bambini in più** alla scuola d'infanzia, **un milione in più** a studiare l'inglese.
- **66mila studenti adulti** (24mila in più) per le scuole serali.

Il perché della riforma

Nella tabella successiva, alcuni dati sulla situazione italiana prima della riforma, forniti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) dei 30 Paesi più industrializzati.

LA SCUOLA ITALIANA PRIMA DELLA RIFORMA DEL 2003

Prestazioni scolastiche a 15 anni

Lettura	al 25° posto sui 30 Paesi OCSE
Matematica	al 26° posto sui 30 Paesi OCSE
Scienze	al 23° posto sui 30 Paesi OCSE

Flessibilità

Orario	Tutto è obbligatorio per tutti
Ore annue di scuola tra i 9 e i 14 anni	1020 (contro media europea di 813-900)
Modalità	Alternanza scuola-lavoro non prevista (unico paese in Europa)

Offerta formazione professionale alternativa alla scuola

Svizzera	56,8%
Danimarca	52,5%
Germania	48,7%
Italia	0%

Possibilità di laurearsi per studenti di bassa condizione sociale

Italia	2,7%
--------	------

Situazione degli alunni alla fine del 1° anno delle Superiori

Non valutato	6,4%
Bocciato	17,5%
Promosso con debiti	41,8% (immutato fino al quinto anno)
Abbandono studi	17,0%
Ragazzi senza formazione	270mila in età tra i 15 e i 18 anni

Giovani in età tra i 25 e i 34 anni senza diploma di maturità

Germania	15,0%
Italia	45,0%

Laurea conseguita

Italia	9% (ultimo posto in Europa)
--------	-----------------------------

Inserimento nel mondo del lavoro

Età media ingresso	Oltre i 25 anni
Disoccupati dopo 3 anni	15,0% - quasi il 30% al Sud
Lavoro diverso da laurea	45,0% in età tra i 15 e i 35 anni
Né scuola né lavoro	35% in età tra i 15 e i 19 anni

ESONERO DALLE TASSE SCOLASTICHE *(Legge Finanziaria 2004)*

Esonero dal pagamento delle tasse scolastiche per gli studenti del primo anno delle scuole superiori statali.

SOSTEGNO AGLI STUDENTI *(Decreto Legge 105, maggio 2003)*

- **Aumento del 50% dell'importo delle attuali 14.000 borse di studio** a sostegno della mobilità internazionale degli studenti e finanziamento di **3500 nuove borse di studio**. **Aumento delle borse di dottorato da 3 a 8mila**.
- **Assegni per gli studenti meritevoli** iscritti a corsi di laurea specialistica e di dottorato.
- **Prestiti fiduciari da uno a tre anni, per importi tra 5000 e 15000 euro annui**, con periodo di rimborso compreso tra 5 e 15 anni.
- **16mila nuovi posti in alloggi e residenze**.
- **Prestito ad un rimborso di 1 euro al giorno** in un periodo di 18-24 mesi - iniziativa "Un c@ppuccino per un PC" - **e bonus da 200 euro** agli studenti meritevoli e a reddito familiare basso **per l'acquisto di un computer** *(Legge 168, 17 agosto 2005)*.

SCUOLA A CASA PER BAMBINI CON GRAVI PATOLOGIE

Per gli alunni con gravi patologie rientrati a casa dall'ospedale e che non possono frequentare la scuola, un impegno congiunto dei Ministeri dell'Istruzione e della Sanità per assicurare assistenza sanitaria e istruzione domiciliare: docenti che raggiungono gli alunni a casa, uso di Internet e delle videoconferenze.

SOSTEGNO CONCRETO AGLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ

Tre iniziative congiunte dei Ministeri dell'Istruzione, dell'Innovazione e della Giustizia finanziate con 18 milioni di euro.

- 1) **Nuove tecnologie a sostegno degli studenti con disabilità** fisiche o di apprendimento, con l'apporto di docenti specializzati, per ridurre al minimo il divario con gli altri studenti (6 milioni di euro).
- 2) **Istruzione per i minorenni detenuti negli istituti di pena** anche con l'uso delle videoconferenze nei 22 istituti penitenziari minorili (9 milioni di euro).
- 3) **Introduzione dei libri elettronici** in 150 scuole di 4 Regioni (Lombardia, Toscana, Lazio e Puglia), particolarmente utili per chi ha difficoltà nel frequentare o nell'apprendere (3 milioni di euro).

CONTRIBUTO ALLE SPESE SCOLASTICHE PER LE FAMIGLIE CHE SCELGONO LE SCUOLE PARITARIE

(Legge Finanziaria 2003 e 2004)

Allo scopo di promuovere la libertà di scelta nell'educazione dei figli, 190 milioni di euro dal 2003 al 2006 per rimborsare parzialmente le spese delle famiglie che scelgono l'iscrizione alle scuole paritarie.

COMPUTER ALLE FAMIGLIE *(Decreto ministeriale 1 luglio 2004)*

Da gennaio 2004, bonus di 200 euro per l'acquisto di un computer collegabile a Internet per le famiglie con un reddito inferiore ai 15mila euro annui. 150mila le famiglie, di cui due terzi nel Sud, hanno finora beneficiato di questa iniziativa. Aumentate le connessioni a Internet da 300mila nel 2001 a 5,6 milioni nel 2005 – di cui 4 nelle famiglie.

COMPUTER AI 16ENNI

(Legge Finanziaria 2003 e 2004; decreto ministeriale 19 maggio 2004; Decreto legislativo 82, 7 marzo 2005)

Dal 2003, il Governo contribuisce con 175 euro ad ogni acquisto di un computer da parte dei ragazzi che compiono 16 anni: in due anni, 100mila giovani hanno beneficiato di questa iniziativa.

LARGA BANDA E DIGITALE TERRESTRE *(Legge Finanziaria 2004)*

Contributo di 150 euro per la diffusione nelle famiglie di ricevitori per la televisione digitale terrestre e contributo di 75 euro per agevolare l'accesso alla larga banda per i collegamenti ad Internet. Grazie anche a questa iniziativa, l'Italia è oggi il secondo Paese europeo per diffusione della TV digitale terrestre dopo il Regno Unito e il terzo per tasso di crescita della larga banda. Inoltre, l'Italia è il primo Paese al mondo nella sperimentazione del T-Government – cioè l'uso della TV digitale terrestre per accedere ai servizi pubblici.

COMPUTER AI DOCENTI E NELLE SCUOLE *(Legge Finanziaria 2004)*

Per i docenti, acquisto a condizioni agevolate di computer portatili connessi a Internet da utilizzare nella didattica.

Un computer ogni 10 studenti rispetto a uno ogni 28 nel 2001. Oltre 20mila laboratori di informatica in 29mila scuole.

UNIVERSITÀ TELEMATICA A DISTANZA

(Legge Finanziaria 2003 e decreto 30 aprile 2003)

Introdotta la possibilità di seguire corsi universitari attraverso Internet per chi lavora o è impossibilitato a frequentare per ragioni di famiglia, malattia, disabilità o altro. Presenza fisica richiesta solo per gli esami.

FORMAZIONE TELEMATICA DEGLI INSEGNANTI

Nel 2003 e nel 2004 sono stati formati nelle tecnologie informatiche 250mila docenti, che hanno così ricevuto la patente informatica europea (ECDL). Sono state attivate per i docenti 300mila caselle di posta elettronica (e-mail).

RIFORMA DEGLI ENTI DI RICERCA PUBBLICI

(Decreto ministeriale, gennaio 2003)

Riordino del Consiglio nazionale delle ricerche, dell'Istituto nazionale di astrofisica, e dell'Agenzia spaziale italiana, per sviluppare una cultura manageriale e di progetto dei ricercatori, focalizzare tutte le attività su obiettivi strategici per il Paese, recuperare la competitività tecnologica dei nostri prodotti rispetto a quelli degli altri Paesi, e superare le inefficienze che portano a sprecare e disperdere risorse.

PIÙ RISORSE PER LA RICERCA

(Decreto legge 269, ottobre 2003)

- **1800 milioni di euro** (il 30% del Fondo rotativo per le imprese) per progetti di ricerca e sviluppo realizzati insieme da imprese e università o enti pubblici di ricerca *(Decreto legge 35, marzo 2005)*.
- Finanziamento degli investimenti in ricerca e innovazione con le risorse derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti dello Stato o di altri enti pubblici.
- Dal 1° gennaio 2004, **aumento di oltre 3400 euro annuali degli assegni di ricerca** per 3500 persone in tutte le università italiane. L'**importo minimo** su base annuale è **umentato** da 12.911 a 16.138 euro e quello massimo da 15.494 a 19.367 euro.
- **Sceso da tre a un anno il periodo di conferma per i ricercatori**, in modo da favorire l'ingresso dei giovani: tempi dunque più brevi e accesso più rapido alla retribuzione da ricercatore confermato *(Decreto legge 7, gennaio 2005)*.
- Finanziati nel 2004 dal Ministero dell'Istruzione **982 progetti di ricerca universitaria** per 137 milioni di euro.

CREAZIONE DELL'ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (ITT)

(Decreto legge 269, ottobre 2003)

50 milioni di euro per il 2004 e 100 milioni di euro all'anno per i dieci anni successivi per promuovere lo sviluppo tecnologico e di svolgere alta formazione tecnologica.



Nei decenni passati, l'Italia aveva accumulato un grave ritardo rispetto agli altri Paesi europei. Occorreva iniziare a colmare finalmente il divario fra l'Italia e le grandi nazioni europee ed eliminare gli squilibri che

penalizzano il Meridione. Abbiamo allora avviato il completamento in più punti del nostro sistema autostradale, nuovi collegamenti ferroviari internazionali a lungo rimasti sulla carta, la realizzazione e l'ampliamento delle metropolitane in diverse città. Abbiamo realizzato interventi sulle reti idriche del Sud e avviato un grande piano di opere per prevenire le calamità naturali.

Con il governo Berlusconi, l'Italia ha ripreso a pensare al suo futuro.

LEGGE OBIETTIVO (Legge 443, dicembre 2001; Legge 166 del 2002)

Tempi brevi e certi, procedure più snelle, possibilità di utilizzare capitali sia pubblici sia privati per la realizzazione delle Grandi Opere attraverso la finanza di progetto, costituzione della società "Infrastrutture S.p.A." (Legge 112/2003) per accelerarne l'utilizzo. Maggiore controllo della Guardia di Finanza contro gli illeciti e l'ingresso della criminalità organizzata negli appalti pubblici. Introduzione del "contraente generale", che ha l'autonomia, l'onere e la responsabilità della realizzazione dei progetti.

Dal 2001 al 2004 sono partite 32 Grandi Opere per 32 miliardi di euro di investimenti.

COMMISSARI PER LE GRANDI OPERE (Decreto legge 35, marzo 2005)

Nell'ambito del rifinanziamento della Legge Obiettivo, istituzione della figura del commissario, che coordina le Grandi Opere e assicura la loro realizzazione contro ritardi, rallentamenti e impedimenti.

NUOVE RISORSE (Legge Finanziaria 2004)

30 milioni di euro per il Fondo nazionale a sostegno dei progetti di opere pubbliche delle Regioni e degli enti locali. 70 milioni di euro per il Fondo nazionale per la realizzazione di infrastrutture di interesse regionale e locale. 27,3 milioni di euro per lo sviluppo e la realizzazione di infrastrutture aeroportuali.

INVESTIMENTI FATTI E CANTIERI APERTI

- **90 opere approvate e appaltate**, per un valore di 50 miliardi di euro, dal Comitato Interministeriale per la programmazione economica tra il 31 ottobre 2002 e il 20 dicembre 2004, e cioè il 72% delle 125 Grandi Opere il cui avvio è stato promesso nel 2001.
- **Grandi Opere già appaltate e cantierate** per 32 miliardi di euro.
- **Cantieri aperti nel Mezzogiorno per 12 miliardi di euro.**
- **15,3 miliardi di euro** per aumentare da 110 a 230 chilometri le **reti delle metropolitane nelle grandi città**, e contribuire così sia alla velocità degli spostamenti sia agli sforzi di ridurre l'inquinamento urbano.
- **50 milioni di euro** per completare e modernizzare i **porti turistici del Mezzogiorno.**
- **Contributo dello Stato** agli oneri delle imprese armatoriali sulle tratte marittime a corto raggio (*Legge 166, 1 agosto 2002*). **20 milioni di euro** di incentivi alle imprese di autotrasporto per l'imbarco dei camion sulle navi (*Legge 265, 22 novembre 2002*).
- **2 miliardi di euro** per incentivare il miglioramento dei collegamenti tra trasporto navale, porti, ferrovie e autostrade del mare.

PROGRAMMA “GRANDI STAZIONI” (*delibera Cipe, 14 marzo 2003*)

Adeguamento funzionale di 10 grandi stazioni ferroviarie (Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia, Verona) per un totale di 294 milioni di euro d'investimento.

TRASPORTO PUBBLICO

Riduzione compensata dei pedaggi autostradali e rimborso parziale dei costi marittimi per le imprese di trasporto con sede nelle Isole (*Legge Finanziaria 2005*).

DESTINAZIONE DEL 3% DEGLI INVESTIMENTI IN GRANDI OPERE AI BENI CULTURALI (*Legge Finanziaria 2003*)

MIGLIORE UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DELLO STATO

(*Decreto legge 269, ottobre 2003*)

Vendita dei beni immobili che appartengono alla Difesa e 20 milioni di euro per agevolare i militari nel pagamento dell'affitto. Accertamento dei beni mobili e immobili oggi soggetti a tutela e vendita (con la possibilità di riaffitto) di quelli che non rappresentano patrimonio culturale.

ALCUNE GRANDI OPERE IN CORSO E AVVIATE

STRADE E AUTOSTRADE

Collegamenti con l'Europa

- **Corridoio 5 Lisbona - Kiev**

tratte autostradali e trafori, tra le quali: autostrada Torino - Milano, raccordo autostradale Brescia - Milano, Pedemontana veneta e Passante di Mestre

Progetti della rete autostradale

- **Ampliamento del Grande Raccordo Anulare di Roma**
- **Salerno - Reggio Calabria**
- **Asti - Cuneo**
- **Autostrade della Sicilia e Ponte sullo Stretto di Messina**

Potenziamento della viabilità di interesse nazionale

- **Superstrada 106 Jonica**
- **Asse stradale Marche - Umbria**
- **Grosseto - Fano**
- **Cagliari - Porto Torres**

COLLEGAMENTI MARITTIMI

- **Corridoio 8 Bari - Varna**
- **Autostrade del Mare (Adriatico, Jonico e Tirreno)**
- **Corridoio dei due mari (Sempione - Ventimiglia)**

OPERE FERROVIARIE

Collegamenti con l'Europa

- **Corridoio 5 Lisbona - Kiev**

Lione - Torino - Milano - Verona - Padova - Venezia - Mestre - Trieste

- **Corridoio 1 Berlino - Palermo (parte italiana)**

Fortezza - Verona - Bologna - Milano - Firenze - Roma - Napoli - Reggio Calabria - (Ponte sullo Stretto) - Messina - Palermo

- **Ferrovia Genova - Rotterdam**

Direttrici

- **Adriatica** (Pescara - Bari - Lecce, Bari - Taranto)
- **Orte - Falconara**
- **Parma - La Spezia**
- **Napoli - Caserta - Foggia**
- **Rete Calabria**
- **Rete Sarda**

IL SISTEMA MOSE PER LA LAGUNA DI VENEZIA

OPERE PER I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006

- **Autostrada Torino - Pinerolo**
- **Variante di Avigliana**
- **Opere locali**



L'ambiente e il territorio sono un patrimonio straordinario e unico, fondamentale per la qualità della vita. Ci sono due modi per difenderli. Noi rifiutiamo quello che consiste nel proibire ogni sviluppo e bloccare ogni

cambiamento. Pensiamo invece che, nel nostro paese sia necessario promuovere uno sviluppo attento e compatibile, in cui si protegge l'ambiente mentre lo si usa. Senza sviluppo, in Italia ambiente e paesaggio non vengono tutelati ma abbandonati.

LEGGE DELEGA PER L'AMBIENTE *(Legge 308, dicembre 2004)*

Delega al Governo per riordinare e unificare le leggi sull'ambiente, attraverso testi unici che riguardano: la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati, la tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche, la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la gestione delle aree e delle specie protette, la tutela e il risarcimento delle vittime dei danni all'ambiente, le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale, la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera. La legge prevede l'armonizzazione dei provvedimenti italiani con quelli della comunità europea, la semplificazione delle procedure burocratiche e amministrative, il coordinamento degli incentivi e degli disincentivi finanziari e fiscali, la promozione di formazione e ricerca, il rafforzamento del ruolo delle Regioni e il coordinamento delle sanzioni per le violazioni ambientali.

INTERVENTI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

(Legge 443, dicembre 2001)

65 milioni di euro stanziati con la Legge Obiettivo a favore dei trasporti non inquinanti, dell'energia elettrica, dell'assorbimento del carbonio, della riduzione degli impatti ambientali, delle aree marine protette e per il censimento dei siti minerari abbandonati.

RATIFICA DEL PROTOCOLLO DI KYOTO

(Legge 120, giugno 2002; Decreto ministeriale 5 marzo 2002)

Ratifica del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Finanziamenti a favore della riduzione dei gas serra. Misure per la tutela dell'aria e della riduzione delle emissioni in atmosfera.

IMPIANTI SOLARI *(Decreto ministeriale 10 settembre 2001)*

Finanziamenti ad enti pubblici per l'installazione di impianti solari termici e per il nuovo programma di adozione su larga scala di tetti fotovoltaici.

SALVAGUARDIA DELLE AREE PROTETTE

(Leggi 178 e 221, agosto e ottobre 2002)

Istituzione dell'Ente Parco dell'Asinara, dell'Ente Parco della Sila e dell'Ente Parco del Circeo. Contributo di 500mila euro annui per la qualificazione delle aree ambientali del Parco nazionale del Gran Paradiso. Norme per la tutela delle aree marine protette. Protezione della fauna selvatica e disciplina della caccia.

INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

(Legge 443, dicembre 2001; programma Cipe del 21 dicembre 2001;

Legge Finanziaria 2002; Legge 179, luglio 2002; Legge Finanziaria 2003 e 2004)

Sgravi fiscali per gli interventi di manutenzione boschiva a finalità ambientali e contro il dissesto idrogeologico, frane e straripamenti. 500 milioni di euro per interventi sul sistema idrico e sull'assetto idrogeologico concordati con le Regioni: particolare attenzione al fabbisogno idrico nel Mezzogiorno, ai sistemi di irrigazione e agli interventi idrogeologici prioritari nelle zone già danneggiate o a rischio. Piano straordinario per la verifica e il monitoraggio delle aree ad alto rischio.

ECOINCENTIVI PER LE AUTO

(Decreti ministeriali 21 dicembre 2001 e 18 ottobre 2002; Decreto ministeriale 183, luglio 2003; Legge 39 del 2003)

Dal 28 settembre 2001 al 31 marzo 2003, finanziamento degli incentivi per la conversione a metano e gpl degli autoveicoli. Contributi e incentivi all'acquisto di veicoli a minimo impatto ambientale o con dispositivi antinquinamento: esenzione dal bollo auto per tre anni e sospensione dell'imposta provinciale di trascrizione a favore dell'acquisto di vetture catalitiche. Progressiva rottamazione delle auto non ecologiche.

BONIFICA DALL'AMIANTO *(Legge Finanziaria 2004)*

Detrazione fiscale del 36% per gli interventi di bonifica degli edifici.

TUTELA CONTRO L'INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO *(Decreto legislativo 262 del 2002)*

Limiti per le emissioni acustiche, a tutela della salute delle persone e dell'ambiente. Limiti di esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici per la protezione della popolazione.

NORME CHIARE SUI RIFIUTI

(Decreto legislativo 36/2003 – attuazione direttiva europea 1999/31/CE)

Disciplina delle procedure per la costruzione, l'esercizio e la chiusura delle discariche. Disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

AGRICOLTURA

TUTELA DEI PRODOTTI ITALIANI E DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA – DOP *(Regolamento comunitario 492, marzo 2003)*

L'Italia ha ottenuto in sede europea il riconoscimento del legame tra la preparazione-confezionamento dei prodotti a denominazione d'origine e la zona di produzione, per proteggere le specialità italiane dalla pirateria internazionale che aveva messo a rischio, tra l'altro, il Parmigiano Reggiano, il Prosciutto di Parma e il Grana Padano. Sono 121 i prodotti italiani con denominazioni d'origine protetta.

RIFORMA DELLE QUOTE LATTE *(Legge 119, maggio 2003)*

Abolite 22 norme precedenti di difficile applicazione, agevolato il trasferimento delle quote tra Regioni, mantenuta la tutela degli allevamenti nelle zone di montagna o svantaggiate. Dilazione del pagamento delle multe per il settore lattiero-caseario in 14 rate annuali senza interessi, a cominciare dal 15 marzo 2004.

AGEVOLAZIONI FISCALI *(Legge 357, settembre 2001; Legge Finanziaria 2002, 2003 e 2004; Decreto legge 192, settembre 2003)*

Eliminazione dell'accisa sul gasolio per il riscaldamento delle serre e semplificazione delle procedure per l'uso dei carburanti. Aliquota IRAP ridotta dal 3,1% all'1,9% per le imprese agricole e regime speciale IVA, agevolazioni per la formazione della proprietà coltivatrice, sgravi fiscali per la manutenzione boschiva - con ulteriori agevolazioni per i giovani imprenditori e le aree svantaggiate.

Estinzione anticipata dei vecchi mutui agricoli e riduzione del tasso d'interessi dal 16-17% di prima al 4,5%.

ALCUNI STANZIAMENTI

- 4 miliardi 236 milioni di euro stanziati dalle Leggi Finanziarie 2002 e 2003.
- 154 milioni di euro per la **pesca** di cui 45 per il Sud, e contributi a fondo perduto per le imprese di pesca calabresi colpite da mareggiate nel 1999 (*cofinanziamenti programmi Unione Europea 2001-2004*).
- 185 milioni di euro per il **Fondo di Solidarietà nazionale per i danni in agricoltura** (*Decreto legge 192, luglio 2003*). Rinegoziazione dei **mutui accesi per la siccità 1988-1990** (*Legge 4, gennaio 2002*). 20 milioni per le **zone colpite da maltempo nel 2002** (*Legge 256, novembre 2002*).
- 1040 milioni di euro per il **Mezzogiorno** (*cofinanziamento programma Unione Europea 2001*).
- 570 milioni di euro per la **crisi idrica** (*Intervento Governo, 23 luglio 2002*). **Fondo per il risparmio idrico ed energetico** in agricoltura, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro (*settembre 2003*).
- 549 milioni di euro per lo **sviluppo rurale** (*cofinanziamenti programmi Unione Europea "Leader+" 2002*).
- 2,7 milioni di euro per la promozione dei **prodotti agricoli italiani** sul mercato interno e in altri Paesi (*cofinanziamenti programmi Unione Europea 2001-2003*).
- Aumento da 5 a 20 milioni di euro dei fondi per lo **svecchiamento del parco agromeccanico nazionale** (*Legge Finanziaria 2002*).
- 175 milioni di euro di **credito d'imposta** in agricoltura per il 2003 (*Legge Finanziaria 2002*).
- **Facilitazioni e prestazioni di garanzie per crediti**, con uno stanziamento di 120 milioni di euro nel periodo 2004-2006 (*Legge Finanziaria 2004*). 85 milioni di euro, in forma di contributi a fondo perduto e **mutui agevolati**, a favore degli imprenditori agricoli sotto i 35 anni (*Delibera Cipe, marzo 2003*).
- 44,1 milioni di euro per la **ricerca** solo nel 2002.
- 123 milioni di euro per la **lotta agli incendi boschivi** (*Legge 118, giugno 2002*). 522mila euro per la **protezione delle foreste** contro l'inquinamento atmosferico (*Decreto ministeriale 44, dicembre 2002*).
- 152 milioni di euro per gli **allevamenti danneggiati dal morbo della "mucca pazza"** (*Legge 118, giugno 2002*). 37 milioni per l'**emergenza diossina** in Campania (*Decreto legge 192, luglio 2003*).
- Più di 220 milioni di euro dalla Comunità Europea e altri 116,5 a Regioni e province come contributo dello Stato per la **ristrutturazione di 17mila ettari di vigneti** (*gennaio 2002*).



Mettere lo Stato al servizio dei cittadini. Utilizzare le nuove tecnologie per offrire servizi migliori ai cittadini ed eliminare gli sprechi di denaro pubblico. Questa è la stella polare che ha guidato la

nostra azione. Abbiamo messo a punto la grande riforma costituzionale delle nostre istituzioni, rese più snelle ed efficienti le strutture organizzative dei ministeri, avviato un grande programma di e-government nazionale e locale.

CAMBIARE LA COSTITUZIONE PER AVVICINARE LO STATO AI CITTADINI

(Disegno di legge 2544D approvato dalla Camera il 20 ottobre 2005)

- **Capo del Governo, coalizione e programma indicati dagli elettori.** Norme anti-ribaltone per evitare di stravolgere la volontà espressa con il voto. La Camera può sfiduciare il Primo Ministro, ma in questo caso, se non vota un nuovo Primo Ministro della stessa coalizione, si va a nuove elezioni: sono i cittadini a dover scegliere chi governa. Il Primo Ministro potrà nominare e revocare i ministri.
- **Parlamento più snello ed efficiente** - Suddivisione dei compiti tra Camera e Senato, che oggi hanno ruoli identici. Il Senato diventa federale, un organo di rapporto con le Regioni e di alta garanzia istituzionale, mentre la Camera ha un ruolo nazionale. Riduzione del numero dei Parlamentari: al Senato da 315 a 252 e alla Camera da 630 a 500 membri - oltre ai 18 deputati eletti dagli italiani all'estero. Senatori a vita ridotti da 5 a 3 e passati alla Camera.
- **Federalismo e devolution** - Tutela dell'interesse nazionale (abolito dall'Ulivo), riassegnazione allo Stato di alcune competenze necessarie al buon funzionamento generale, più autonomia e più competenze alle Regioni. Avvicinamento dei cittadini alle decisioni che li riguardano e gestione delle proprie risorse regionali. Fine del rimpallo di responsabilità tra potere centrale e poteri locali, del caos delle competenze, dei conflitti e dei ricorsi, della paralisi di interi settori e degli sprechi di denaro pubblico.

RISORSE PER GLI ENTI LOCALI

- Incremento di 151 milioni di euro (*Legge Finanziaria 2003*) e di 180 milioni (*Legge Finanziaria 2004*) del fondo per gli enti locali.
- Incremento di 60 milioni di euro del fondo nazionale per gli investimenti (*Legge Finanziaria 2003*).
- 25mila euro per ogni ente (*Legge Finanziaria 2003*) e altri 50 milioni di euro (*Legge Finanziaria 2004*) per i comuni sotto i 3000 abitanti.
- 20 milioni di euro per le Unioni di comuni (*Legge Finanziaria 2003*) e incremento di altri 20 per le Unioni che hanno effettivamente attivato l'esercizio associato di servizi (*Legge Finanziaria 2004*).
- Incremento di 25 milioni di euro dei fondi per le Comunità Montane (*Legge Finanziaria 2003*).

Gli enti locali sono stati sollecitati a razionalizzare le spese - come peraltro richiesto a tutte le Pubbliche Amministrazioni.

RIFORMA DELLE COMPETENZE REGIONALI

(*Legge 131, giugno 2003*)

- In attesa della nostra riforma costituzionale, correzione della riforma varata nella scorsa legislatura, per chiarire e distinguere le competenze dello Stato da quelle delle Regioni e risolvere i conflitti istituzionali.
- Disciplina delle **funzioni amministrative** delle Province, delle Città metropolitane, delle Regioni e dello Stato e previsione del conseguente trasferimento di risorse finanziarie, umane e organizzative.
- Potere sostitutivo dello Stato nei confronti delle **Regioni e degli enti locali inadempienti**.
- **Controllo della Corte dei Conti** sul rispetto del Patto di stabilità da parte delle amministrazioni locali.

PARI OPPORTUNITÀ NELLE ISTITUZIONI

(*Modifica art. 51 Costituzione, febbraio 2003*)

Con la modifica della Costituzione, sono stati resi possibili interventi specifici per favorire l'accesso delle donne alle cariche elettive. Già nelle elezioni europee 2004 un terzo dei candidati erano donne.

SEMPLIFICAZIONE DELLE LEGGI *(Legge 229, luglio 2003)*

Delega al Governo per abrogare circa 500 leggi, semplificare il linguaggio e le procedure, raccogliere le norme in codici unici nelle aree: sicurezza sul lavoro, assicurazioni, incentivi alle attività produttive, prodotti alimentari, tutela dei consumatori, internazionalizzazione delle imprese, informatizzazione della Pubblica Amministrazione e Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Atti e procedure più semplici per l'autorizzazione all'attività imprenditoriale privata, registro informatico unico degli adempimenti amministrativi richiesti alle imprese, e banca dati unica per la legislazione sul pubblico impiego.

Testi unici per singole materie (tutela maternità e paternità, protezione dei dati personali, proprietà intellettuale, pubblica amministrazione digitale, ambiente, infrastrutture e trasporti, beni culturali), un nuovo Codice tributario e la semplificazione della procedura di cancellazione di imprese e società dal registro delle imprese e dall'archivio delle Camere di Commercio.

PADRONI IN CASA PROPRIA *(Legge 443, dicembre 2001)*

E' possibile ristrutturare gli interni degli edifici, nel rispetto della facciata e delle volumetrie esterne, senza più dover richiedere permessi alle autorità. Unico obbligo: la comunicazione di inizio lavori.

MENO BUROCRAZIA PER FARE IMPRESA

(Decreto legge 35, marzo 2005)

La dichiarazione di inizio attività ora si può fare con l'autocertificazione. Se, entro 30 giorni, gli uffici della Pubblica Amministrazione non hanno opposto obiezioni, l'autorizzazione si intende rilasciata.

RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(Legge 145, luglio 2002; Legge 246, ottobre 2002; Legge Finanziaria 2002; Legge 3, gennaio 2003; Legge 229, luglio 2003; decreto legislativo 196, giugno 2003; regolamento di attuazione della Legge 3/2003)

Semplificazione delle norme e delle procedure per i cittadini e per le imprese, miglioramento dei servizi, diffusione delle tecnologie informatiche e formazione del personale - a cominciare dai dirigenti. Ulteriore semplificazione delle norme e delle procedure per le imprese, osservatorio permanente dell'opinione pubblica sull'operato della pubblica amministrazione, diffusione dell'innovazione tecnologica e miglior utilizzo dei fondi comunitari, norme per la prevenzione e il contrasto della corruzione e degli illeciti.

MENO SPRECHI DEI SOLDI DEI CONTRIBUENTI

(Legge 246, ottobre 2002)

Budget determinato e limitato per i Ministeri, blocco delle leggi senza copertura finanziaria, ridestinazione e uso dei residui di cassa non impiegati per due anni. Con i tagli alle spese dei ministeri e della pubblica amministrazione, sono stati risparmiati circa 2 miliardi di euro soltanto alla fine del 2002 e 7 milioni di euro non utilizzati sono già stati ridestinati alle opere pubbliche. Soppressi 50 enti inutili.

TAGLIO DEL 10% AGLI STIPENDI DEI MINISTRI *(Finanziaria 2002)*

RIORDINO DELLA DIRIGENZA STATALE *(Legge 145, luglio 2002)*

Flessibilità dei contratti dei dirigenti della pubblica amministrazione, mobilità all'interno del settore pubblico, tra pubblico e privato, e verso organismi internazionali. Introduzione dei criteri di competenza e merito per il rinnovo degli incarichi: i dirigenti pubblici devono rispondere del conseguimento degli obiettivi prefissati.

RIFORMA DEGLI ORDINI PROFESSIONALI

(Decreto legge 35, marzo 2005)

Esercizio anche in forma associata e societaria, riconoscimento delle associazioni di professionisti costituite fuori dagli ordini professionali, se in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

IL GOVERNO DIGITALE

DIECI PROGETTI PER LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

(da marzo 2003; Legge Finanziaria 2004)

Il Comitato dei Ministri per la società dell'informazione ha dato il via a dieci progetti, con uno stanziamento globale di circa 340 milioni di euro nel periodo 2003-2006, per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica al servizio della competitività del Paese:

Biblioteca Digitale Italiana, Network Turistico Culturale, rete delle biblioteche per la scuola, servizi di telemedicina, istruzione scolastica per chi è ricoverato in ospedale, sportello telematico per l'immigrazione e il diritto d'asilo, scrutinio elettorale elettronico, rete internazionale telematica delle Pubbliche Amministrazioni, rete dei distretti digitali della filiera produttiva del tessile e dell'abbigliamento nel Meridione e Sistema Informativo del Lavoro.

E-GOVERNMENT PER GLI ENTI LOCALI *(bando 2002 e bando 2003)*

Con il primo bando di *e-government* per Regioni ed Enti locali sono stati avviati 134 progetti che hanno coinvolto 19 Regioni, 95 Province, 3574 Comuni e Unioni di Comuni, 218 Comunità Montane e che renderanno disponibili via Internet 80 servizi pubblici prioritari a 20 milioni di cittadini e alle imprese. Alla fine del 2003 il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie ha avviato la seconda fase del Piano di *e-government* per le Regioni e gli Enti Locali, con l'obiettivo di diffondere e incrementare la partecipazione dei cittadini alla vita delle amministrazioni pubbliche e alle loro decisioni (*e-democracy*), con particolare attenzione ai piccoli Comuni.

In totale sono previsti 900 milioni di euro - il più rilevante investimento tecnologico mai realizzato in Italia.

RISPARMIO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE *(dal 2002)*

L'acquisto di beni e servizi in Rete (*e-procurement*) da parte delle pubbliche amministrazioni comporta velocità, trasparenza e soprattutto risparmio: 2,3 miliardi di euro solo nel 2002.

NUOVO SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ

(Decreto legislativo 42, 28 febbraio 2005)

Una "Autostrada del Sole" della pubblica amministrazione digitale, con alti standard di sicurezza ed efficienza, che collega gli uffici presenti in Internet – compresi i 450 dislocati nel mondo che curano il voto degli italiani all'estero e l'anagrafe consolare.

POSTA ELETTRONICA NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ogni lettera costa circa 20 euro contro i soli 2 di un messaggio di posta elettronica. La diffusione di PC nelle pubbliche amministrazioni statali ha raggiunto circa il 90% dei dipendenti informatizzati.

Con l'uso della firma digitale e della posta certificata i dipendenti pubblici avranno la certezza dell'autenticità del documento e del suo avvenuto ricevimento da parte dei destinatari. Investimento previsto: 18 milioni di euro, ampiamente compensato dai risparmi.

VALORE GIURIDICO AI DOCUMENTI DIGITALI

(Decreto legislativo 82, 7 marzo 2005)

Oltre il diritto dei cittadini di usare il computer e l'Internet nei rapporti con gli uffici pubblici, riconoscimento del pieno valore giuridico dei documenti informatici trasmessi attraverso la posta elettronica certificata, l'uso della firma elettronica e l'archiviazione digitale.

DIFFUSIONE DELLA FIRMA DIGITALE (2002 e 2003)

Conferisce a un documento informatico la stessa validità legale di un documento cartaceo sottoscritto con firma autografa. Può essere utilizzata per inviare documenti alla pubblica amministrazione tramite Internet e quindi gestire pratiche amministrative senza recarsi personalmente presso gli uffici. Con questo sistema, le imprese risparmiano oltre 260 milioni di euro all'anno in minori oneri amministrativi.

PORTALE NAZIONALE PER IL CITTADINO (dal 2 giugno 2002)

Il Portale Nazionale per il Cittadino (www.italia.gov.it) è il punto di riferimento per l'interazione in Rete fra cittadini e pubblica amministrazione. Con soli tre clic si possono raggiungere oltre 4500 informazioni e servizi disseminati in centinaia di siti di enti ed amministrazioni pubbliche statali e locali.

CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA E CARTA DEI SERVIZI

(Legge Finanziaria 2003)

L'Italia è il primo Paese europeo ad avere introdotto una Carta d'identità elettronica dotata di microprocessore. Essa permette il riconoscimento del cittadino quando usa i servizi in Rete della pubblica amministrazione sul territorio nazionale. A maggio 2004 è iniziata la distribuzione di circa 40 milioni di carte in 8102 comuni. Nel frattempo, è stata introdotta la Carta Nazionale dei Servizi: concepita con lo stesso standard della carta d'identità elettronica, la Carta Nazionale dei Servizi permette l'accesso ai servizi di *e-government*.

INNOVAZIONE E ASSISTENZA SANITARIA (Decreto legge 269, ottobre 2003; programma Comitato Ministri Società Informazione, 16 marzo 2004)

Classificazione nazionale dei farmaci per permettere acquisti regionali on line e risparmiare così su scala nazionale 400-500 milioni di euro all'anno. Creazione di sistemi regionali di prenotazione in rete per ridurre i tempi di attesa per le prestazioni sanitarie. Distribuzione, dal 1° gennaio 2004, della Tessera del cittadino in modo che tutti coloro che hanno il codice fiscale possano accedere alle prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario nazionale. Collegamento on line con i centri di eccellenza del Servizio Sanitario Nazionale.

VOTO ELETTRONICO (Legge Finanziaria 2004)

Per arrivare al voto elettronico con migliori garanzie di equità e minori costi, stanziati 6 milioni di euro per il triennio 2004-2006.

TUTELA DEI MINORI IN INTERNET *(da maggio 2002)*

Con il Comitato tecnico per l'uso consapevole di Internet e il Piano Nazionale Antipedofilia, il Governo difende i minori non solo dai contenuti illegali presenti su Internet, ma anche da quelli che possono essere ritenuti dannosi per il loro sviluppo dalle famiglie e dagli educatori. "Chi ha paura della Rete" - una sezione del Portale Nazionale del Cittadino (www.italia.gov.it) - offre informazioni e consigli per un Internet sicuro. Da luglio 2002 è possibile scaricare un software "filtro" da installare sul proprio computer per poter evitare i contenuti dannosi per i minori.

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE "INTERNET E MINORI"

Chi aderisce si impegna a rispettare specifiche regole di comportamento nell'offerta di servizi in Rete e diventa riconoscibile attraverso il bollino blu per la tutela dei minori pubblicato sulla pagina iniziale del sito. Il rispetto del Codice e le sue eventuali violazioni vengono seguiti dal Comitato di Garanzia che include rappresentanti degli aderenti al Codice, del Governo, e delle Associazioni interessate e del Consiglio Nazionale degli Utenti *(da novembre 2003)*.

RIFORMA DEL SISTEMA RADIOTELEVISIVO

(Legge "Gasparri" 112, maggio 2004)

- **Nuove reti televisive digitali terrestri:** una nuova tecnologia a favore della moltiplicazione delle emittenti e quindi di un **maggior pluralismo**.
- **Fissati dei limiti affinché nessuno abbia una posizione dominante** nel mondo della comunicazione (televisione, radio, carta stampata, telefonia e Internet): nessun editore può avere più del 20% dei ricavi complessivi o controllare più del 20% dei programmi televisivi o radiofonici, e nessun soggetto che possiede più di una rete (Rai, Mediaset e Telecom) può acquistare un quotidiano prima del 2011.
- Stabiliti i **tempi per la privatizzazione della RAI**, con un Consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea dei soci.
- **Tutela dell'opposizione parlamentare** nella nomina del Consiglio di Amministrazione.
- Diventa **obbligatorio il rispetto delle norme a tutela dei minori**.
- Nuovi **limiti contro l'affollamento pubblicitario**.
- Le Regioni possono rilasciare autorizzazioni o concessioni per reti e fornitori di contenuti e servizi destinati alla **diffusione regionale**.

PER UNA GIUSTIZIA GIUSTA ED EFFICACE

Sono innumerevoli i richiami all'Italia da parte degli organismi internazionali sulla situazione dell'apparato giudiziario. La Commissione del Parlamento europeo per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni ha espresso "preoccupazione per il gran numero e la gravità dei reati costatati dalla Corte europea dei diritti umani in merito al diritto ad una sentenza entro un termine ragionevole di tempo, all'accesso alla giustizia, ai diritti della difesa, e a un processo equo", e ha invitato l'Italia ad "adottare tutte le misure necessarie per garantire un iter processuale rapido ed equo." (Rapporto "Situazione diritti fondamentali Unione Europea 2002" del 17 luglio 2003)

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA *(Legge 150, 25 luglio 2005)*

Separazione delle funzioni: obbligo di scegliere tra la funzione di giudice e quella di pubblico ministero, scelta definitiva dopo 5 anni. Per cambiare funzione, corso di formazione, esame orale e cambio di distretto. Formazione obbligatoria ogni 5 anni presso la Scuola Superiore per la Magistratura. Avanzamento di carriera sempre automatico (com'è oggi) per chi vuole, ma il 30% dei posti è riservato a chi intende accelerare il percorso per merito. Il capo della Procura diventa l'unico titolare dell'azione penale e l'unico a tenere i rapporti con i mass media. Definizione degli illeciti disciplinari dei magistrati e delle rispettive sanzioni; l'azione del Procuratore generale della Cassazione contro tali illeciti diventa obbligatoria. Divieto per i magistrati di iscriversi a partiti politici e di partecipare ad attività che condizionano o danneggiano la loro obiettività e imparzialità.

SEMPLIFICAZIONE DELLE NORME E DELLE PROCEDURE

Misure per la semplificazione delle procedure e la riduzione del numero dei processi civili in corso *(approvato dal Consiglio dei Ministri, 24 ottobre 2003)*. La Commissione Nordio sta lavorando alla riforma del codice penale: semplificazione e unificazione delle leggi vigenti in un unico codice, 200 illeciti penali - soprattutto di opinione - cancellati o trasformati in illeciti comportamentali puniti con multe. La Commissione Vaccarella sta completando la revisione del processo civile: accelerazione delle procedure e limite massimo per i tempi del processo, incentivi a usare di più la conciliazione, meno lavoro amministrativo d'ufficio per il giudice di pace, strumenti anche alla difesa per la raccolta delle prove.

PIÙ SEMPLICE E PIÙ VELOCE LA NOMINA DEI GIUDICI DI PACE

(Decreto legge 201, settembre 2002)

PROCESSO EQUO E IMPARZIALE

(Legge “Cirami” 248, novembre 2002, in attuazione dell’articolo 111 della Costituzione)

Reintroduzione nell’ordinamento, dopo la cancellazione avvenuta per errore o inadempienza nel 1989, della possibilità di chiedere il trasferimento dei processi “quando gravi situazioni locali, tali da turbare lo svolgimento del processo e non altrimenti eliminabili, pregiudicano la sicurezza o l’incolumità pubblica o determinano motivi di legittimo sospetto” sull’imparzialità dell’organo giudicante. Sulle richieste di spostamento dei processi decide la Corte di Cassazione.

TUTELA DEI DIRITTI NEI PROCESSI A DISTANZA

(Legge 367, ottobre 2001 - in adempimento a Convenzione europea 1959)

Disciplina delle procedure e del processo a distanza nel rispetto dei diritti dell’accusa, della difesa e delle norme interne degli Stati, disciplina dell’utilizzo di atti scritti come prove d’accusa, garanzie di autenticità e validità dei documenti prodotti in fotocopia, sospensione dei tempi di prescrizione nel periodo necessario ad autenticarli.

RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO

(Legge 366, ottobre 2001; Decreti attuativi 5 e 6, gennaio 2003 e 61, aprile 2002)

Semplificazione delle regole per la creazione, il funzionamento e l’evoluzione delle imprese, per favorirne la nascita e la competitività, in linea con le direttive europee. Revisione del reato di falso in bilancio: aumento delle pene per chi crea danno (a persone, altre società, Fisco) e tolleranza per gli errori formali fatti senza creare danno. L’ultima riforma organica in materia risaliva al 1942.

RIGORE E UMANITÀ NELLE CARCERI

Regime permanente di carcere duro per mafiosi, terroristi, trafficanti di persone e schiavisti: isolamento e restrizioni dei contatti per evitare la comunicazione criminosa verso l’esterno *(Legge 279 del 2002 di modifica dell’articolo 41 e 41bis della Legge 354 del 1975)*.

Sospensione della pena fino a due anni per i detenuti che hanno scontato almeno la metà della condanna – esclusi i delitti gravi, quelli puniti con il carcere duro, i sorvegliati speciali e i delinquenti abituali. Scarcerati tenuti sotto controllo: in caso di nuovi reati, i due anni sospesi si aggiungono alla nuova pena *(Legge 207, agosto 2003)*.

Programma di ampliamento delle carceri, formazione professionale per i carcerati, tutela dei minori in carcere e dei figli dei detenuti.



Diffondere libertà, democrazia e sviluppo economico, promuovere la pace, lottare contro terrorismo e povertà.

Questi i punti centrali della politica estera del nostro Governo, in stretta collaborazione

con l'Unione Europea, la NATO, l'ONU e gli altri Paesi.

LA LIBERTÀ E LA DEMOCRAZIA AVANZANO: AUMENTA LO SPAZIO PER UNA PACE SICURA E UN BENESSERE PIÙ DIFFUSO – ANCHE GRAZIE ALL'ITALIA

Per la prima volta nella sua storia millenaria, l'**Iraq** ha un governo e una Costituzione scelti dal suo popolo. Nello stesso mese delle elezioni irachene, anche il **popolo palestinese** ha avuto le sue prime elezioni democratiche. In **Afghanistan** è da tempo in carica un governo anch'esso eletto dai cittadini, che lavora per il bene del paese dopo che i talibani, oppressori delle donne e degli uomini afgani, sono stati cacciati. Anche l'**Egitto** ha reso più democratiche le sue elezioni, e persino l'**Arabia Saudita** ha messo in programma delle consultazioni popolari. I **libanesi**, dopo decenni di occupazione siriana, manifestano sulle strade per la libertà, e la **Siria** stessa è costretta a tollerare la richiesta di più libertà da parte dei propri cittadini.

In Europa, nazioni che appena quindici anni fa erano sotto la tirannia comunista oggi sono libere, democratiche e in grande progresso economico, e in parte sono già entrate nell'Unione Europea. Negli scorsi mesi, l'**Ucraina** e la **Georgia**, attraverso libere elezioni, hanno cacciato governi non più affidabili democraticamente.

Con la libertà e la democrazia aumenta la sicurezza e si allontana il rischio di vedersi trascinati in una guerra. Ma tutto questo non avviene per caso, né da sé, né tanto meno grazie ai cortei dei cosiddetti pacifisti. Ma solo con l'impegno coraggioso dei governi che si oppongono fermamente ai dittatori e ai terroristi, unito all'amore per la libertà, innato in tutti gli uomini e in tutte le donne che non siano schiavi dell'ideologia e del fanatismo.

ITALIA PROTAGONISTA DELLA POLITICA INTERNAZIONALE

Grazie alla stabilità del Governo e all'azione del Presidente del Consiglio, del Vice Presidente e dei Ministri degli Esteri succedutisi, il nostro Paese non è più un paese minore e trascurabile sullo scenario europeo e mondiale. L'Italia è portatrice di proposte proprie, prende parte alle decisioni internazionali e non le subisce, difende i propri interessi all'interno dell'Unione Europea anziché essere al traino di altre nazioni che ci impongono le loro decisioni. Anche grazie all'Italia, nella grande Unione Europea a 25 membri la politica non è più decisa da due o tre grandi paesi in vertici ristretti, ma da tutti insieme nel rispetto delle necessità di ciascuno.

L'IMPEGNO A DIFESA DEI DIRITTI UMANI

▪ **Pena capitale.**

L'Italia si è impegnata per l'approvazione all'ONU di una risoluzione europea che chiede a tutti i Paesi di abolire la condanna a morte e ha firmato insieme ad altri 30 Stati europei la Convenzione sulla protezione dei diritti umani e sull'abolizione della pena di morte.

▪ **Diritti dei bambini.**

Adesione (9 giugno 2002) alla Convenzione dei diritti del Bambino, per perseguire i colpevoli anche fuori dal proprio territorio, affinché vendita di bambini, prostituzione e pornografia infantile non restino impunte.

▪ **Tortura.**

Impegno per l'adozione, nel novembre del 2002, del progetto "Convenzione contro la Tortura".

▪ **Traffico di esseri umani.**

Promozione della Convenzione delle Nazioni Unite sul traffico di clandestini e di donne e bambini a scopo di prostituzione. Impegno nella **difesa dei diritti delle donne**.

▪ **Diritti dei disabili.**

Sostegno del progetto di una nuova Convenzione che protegga i diritti e la dignità delle persone disabili.

L'IMPEGNO PER LA RICOSTRUZIONE IN IRAQ

I nostri soldati stanno svolgendo la difficilissima missione di pace in Iraq, per ripristinare acquedotti, centrali elettriche, scuole, ospedali, eliminare mine e bombe inesplose, aiutare a ricostituire i corpi locali di polizia. Con il loro operato, tutti questi soldati, affiancati anche da civili, si sono guadagnati il favore delle popolazioni in mezzo alle quali lavorano e la profonda riconoscenza di tutti gli italiani.

Siamo orgogliosi di loro e di ciò che fanno per migliorare il mondo in cui viviamo e ci inchiniamo davanti a coloro che, mentre svolgevano questo compito così importante e delicato, sono caduti, vittime del terrorismo. Rappresentano per tutti gli italiani il più alto esempio di dedizione, altruismo e senso del dovere. Non ci dimenticheremo di loro, non ci dimenticheremo delle loro famiglie.

L'Italia svolge anche altri interventi in Iraq:

- Il **piano generale dei trasporti** – progetto affidato al consorzio di ITALFER, Ferrovie dello Stato, ANAS, ENAV e ENAC.
- L'attività della **Croce Rossa Italiana**, l'unica rimasta sul posto dopo gli attentati contro la sede della Croce Rossa Internazionale.
- Formazione e assistenza tecnica per sostenere i **nuovi mezzi di comunicazione** e la nuova televisione dell'Iraq.
- Restauro e conservazione dei **beni archeologico-culturali**.
- **Sostegno professionale** per la nascita e lo sviluppo delle infrastrutture, dell'economia e del commercio, dell'istruzione e della sanità, della sicurezza e della comunicazione.

Alcuni risultati nella normalizzazione irachena:

- **3100 scuole ristrutturate, 600 in costruzione o in ristrutturazione**
- **96% dei bambini sotto i 5 anni vaccinati**
- **10 televisioni, 75 radio e 180 quotidiani liberi**
- **15 ospedali, 83 stazioni ferroviarie, 93 acquedotti e 69 centrali elettriche in costruzione**

“Il popolo iracheno ha superato la paura e ha vinto. I sacrifici dei nostri soldati hanno dato a un popolo la possibilità di scegliere chi lo deve governare”.

Silvio Berlusconi - 30 gennaio 2005

MISSIONI DI PACE

(Legge 339, agosto 2001; Legge 406, novembre 2001; Legge 15, febbraio 2002; Legge 116, giugno 2002; Legge 42, marzo 2003; Legge Finanziaria 2004)

10.684 soldati italiani per 29 missioni di pace sono impegnati in 20 paesi tra cui Afghanistan, Iraq, Bosnia, Kosovo, Albania, Macedonia.

IMPEGNO CONTRO IL TERRORISMO INTERNAZIONALE

(Legge 415, novembre 2001; Legge 413, dicembre 2001; Legge 431, dicembre 2001; Legge 438, dicembre 2001; Legge 6, gennaio 2002; Legge 7, gennaio 2003; Legge 34, febbraio 2003)

Impegno nella coalizione mondiale nata dopo l'11 settembre 2001: ratifica delle Convenzioni ONU per la lotta al terrorismo, partecipazione attiva all'operazione "Enduring Freedom" in Afghanistan, collaborazione internazionale per il contrasto alla rete di finanziamenti e alla presenza delle cellule terroristiche in Europa - territorio italiano compreso - e misure per la sicurezza dei trasporti e contro il bioterrorismo.

Stop ai finanziamenti dell'Unione Europea alle organizzazioni palestinesi vicine ai terroristi, richiesto e ottenuto dall'Italia durante il semestre di presidenza.

INTESA NATO-RUSSIA *(Pratica di Mare, 28 maggio 2002)*

Nascita del "Consiglio a 20" con l'ingresso della Russia nel vertice NATO e firma della Dichiarazione di Roma sugli interventi comuni tra i quali il contrasto al terrorismo e la non proliferazione delle armi di distruzione di massa. Un accordo fortemente voluto dal presidente Berlusconi, che rafforza la costruzione della difesa comune europea.

E-GOVERNMENT PER LO SVILUPPO *(da marzo 2003)*

Questa iniziativa di cooperazione internazionale è stata lanciata dall'Italia nell'ambito del G8, con l'obiettivo di realizzare applicazioni di *e-government* nelle pubbliche amministrazioni dei paesi in via di sviluppo. Nell'aprile 2002 si è tenuta a Palermo una Conferenza Internazionale, organizzata dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie in collaborazione con le Nazioni Unite, cui hanno partecipato 96 Paesi. A seguito della Conferenza, nel marzo 2003 è stata costituita l'Unità Tecnica *e-government* per lo Sviluppo che ha individuato le aree di intervento nei Paesi che per primi hanno aderito all'iniziativa - Albania, Giordania, Mozambico, Nigeria e Tunisia - e avviato 10 progetti di *e-government*.

PRESIDENZA ITALIANA DELL'UNIONE EUROPEA

Durante il semestre di presidenza (luglio-dicembre 2003), il Governo ha lavorato per: ricostituire l'intesa tra Europa e Stati Uniti d'America; migliorare i rapporti con Russia e Cina e con i Paesi candidati all'ingresso nell'Unione Europea dopo il 2006; agevolare la competitività e la crescita del continente; avere una politica comune sull'immigrazione; porre le basi della difesa comune europea; varare un piano europeo delle Grandi Opere; promulgare il Trattato Costituzionale europeo e predisporre al meglio l'ingresso di dieci nuovi Paesi nell'Unione.

ITALIANI NEL MONDO: VOTO, TUTELA, CULTURA, IMPRESA

(Legge 459, dicembre 2001; Legge Finanziaria 2002 insieme ad articoli 75 e 138 della Costituzione; Legge 104, maggio 2002; Decreto presidenziale 395, dicembre 2003; Legge 286, ottobre 2003)

- Dopo un'attesa di decenni, **diritto di voto nelle elezioni politiche e nei referendum**, anche per corrispondenza, per i più di 4 milioni di cittadini italiani residenti all'estero, che eleggeranno 6 senatori e 12 deputati.
- **Aumento delle pensioni minime fino a 516,46 euro** per circa 200.000 persone.
- **Istituzione di un comitato a difesa dei minori sottratti** e tutela della sicurezza degli italiani all'estero.
- **Completamento del censimento e dell'anagrafe.**
- **Potenziamento della rete diplomatica e consolare** per una migliore assistenza ai cittadini e alle imprese italiane all'estero.
- Programmi di **rilancio della lingua e della cultura italiana**, della comunicazione e dell'informazione per gli italiani nel mondo, delle scuole italiane all'estero, delle borse di studio e degli istituti di cultura.
- Nascita della **Confederazione degli Imprenditori Italiani nel Mondo.**

AUTHORITY EUROPEA SICUREZZA ALIMENTARE A PARMA

L'Italia ha saputo imporsi nell'ambito dell'Unione Europea per ottenere che l'Authority Europea per la Sicurezza Alimentare fosse assegnata all'Italia, e in particolare a Parma. Un riconoscimento doveroso per la straordinaria qualità dei prodotti italiani, nonostante l'Unione Europea avesse già deciso, con il consenso dei governi italiani precedenti, di scegliere la Finlandia.

IL PIANO DI AZIONE PER L'AFRICA (G8, Genova 2001)

E' stato il G8 di Genova a presidenza italiana, nel luglio del 2001, a decidere il Piano di Azione per l'Africa - in risposta all'appello dei Capi di Stato e di Governo del continente di passare da una formula di solidarietà rivelatasi sterile a un vero e proprio partneriato a pari dignità attraverso il progetto Nepad (*New Partnership for Africa's Development* – Nuovo Partneriato per lo Sviluppo dell'Africa).

Il Piano, al quale hanno lavorato i Rappresentanti Personali nominati dai leader del G8 (l'On. Alberto Michellini per l'Italia), prevede otto obiettivi concreti su temi cruciali come la pace e la sicurezza, il buon governo, la crescita economica, l'istruzione e le opportunità digitali, la remissione del debito, la sanità, l'agricoltura e l'acqua. Il Secondo Rapporto di Attuazione è previsto per il G8 a presidenza britannica nel 2005.

L'Italia ha centrato la sua azione sull'*e-government*, sul potenziamento della rete di ospedali italiani in Africa, sugli investimenti da parte delle imprese italiane per la creazione di ricchezza sul posto, sul gemellaggio tra i centri di eccellenza e sulla preparazione di formatori locali in campo professionale e militare (lo "Staff College" di Torino).

LOTTA CONTRO POVERTÀ E MALATTIE (G8 2001, 2002 e 2003)

Cancellati debiti dei paesi più poveri per 1,57 miliardi di euro. Altri 3 miliardi di dollari in corso di cancellazione - 1 miliardo in più rispetto alle indicazioni dell'iniziativa promossa dall'ONU. Iniziative del Governo italiano contro la povertà e lo sottosviluppo: il Fondo Globale per la salute, per la lotta all'AIDS, alla tubercolosi e alla malaria, il Piano per l'Africa e il Progetto di *e-government* per modernizzare le amministrazioni pubbliche dei Paesi in via di sviluppo (G8, Genova luglio 2001). Tra gli altri: contributi di 91,2 milioni di euro a favore del Fondo Africano di Sviluppo e 70 milioni a favore dei Paesi del sud-est asiatico colpiti dal maremoto del dicembre 2004 (*Decreto legge 14, gennaio 2005*). Per questi Paesi, che dovranno affrontare la ricostruzione, il Governo italiano ha avanzato la proposta di cancellazione dei debiti.

PERCHÉ TUTTO QUESTO LAVORO È POCO CONOSCIUTO?

- **Perché la sinistra è ancora preponderante nelle redazioni** e fa di tutto per nascondere quanto fatto dal Governo Berlusconi. Soprattutto, questa sinistra ha il terrore che da un'informazione corretta risulti che questo Governo ha fatto molto per le categorie più deboli, a reddito più basso, per i disoccupati e i bisognosi, mentre i governi dell'Ulivo - che poco hanno fatto in generale - per quei cittadini non hanno fatto nulla.
- **Perché è più facile riportare le polemiche del teatrino della politica** sui mezzi di informazione che fare vere inchieste sui fatti concreti.
- **Perché gli esponenti dei partiti della maggioranza hanno raramente l'occasione di parlare di cose concrete**, costretti come sono ad intervenire sulle polemiche quotidiane.
- **Perché un albero che cade fa più rumore di un albero che cresce**, e così, se ad esempio la neve crea difficoltà al traffico stradale – come ha sempre fatto – tutti vengono a saperlo, mentre dell'immenso lavoro dei cantieri che creano nuove vie di comunicazione migliorando la circolazione per tutti e per tutti i giorni si sente poco o nulla.

LA STRATEGIA DELLA SINISTRA: MENTIRE, MENTIRE, MENTIRE

La sinistra, in sei anni e mezzo di governo, non ha fatto le riforme necessarie al Paese, ha aumentato le tasse, per ottenere l'ingresso nell'euro ha accettato un livello di cambio svantaggioso che ha fatto aumentare i prezzi, e alla fine ci ha lasciato 37.000 miliardi di deficit non preventivato. E' stata divisa e inefficace nelle scelte di politica estera, ha compiuto operazioni disastrose come l'ospitalità al terrorista Ocalan, le ruberie testimoniate persino in televisione sull'Operazione Arcobaleno che doveva servire ad aiutare l'Albania, l'operazione Telekom Serbia che ha sottratto mille miliardi di lire al contribuente e al risparmiatore italiano per finanziare il dittatore serbo Milosevic - che così ha potuto continuare lo sterminio di centinaia di migliaia di persone. Soprattutto non ha fatto nulla per i cittadini con i redditi più bassi o in difficoltà.

Ora, di fronte alle realizzazioni senza precedenti del Governo Berlusconi, la sinistra reagisce nel modo che è più congeniale alla sua tradizione: con la menzogna. Negano la riduzione delle imposte,

negano che ci siano cantieri aperti per le Grandi Opere, negano che l'occupazione sia aumentata e così via. E più hanno di fronte persone poco informate e più mentono, in televisione e sui giornali, negli uffici pubblici, nelle scuole, nelle fabbriche e dovunque estendono il loro potere.

Le loro mistificazioni preferite:

“Berlusconi ha pensato soprattutto alle leggi per sé”. Due bugie in una. La legge Cirami non è minimamente servita a Berlusconi, ma è utile al buon andamento della giustizia. Infatti stabilisce che si può spostare un processo se, a giudizio della Corte di Cassazione e non di qualcun'altro, esiste “il legittimo sospetto sull'imparzialità” dei giudici di un tribunale. Anche le altre leggi che la sinistra addita come “fatte per Berlusconi” sono in realtà semplicemente buone leggi, come la riforma del diritto societario (che loro chiamano “abolizione del falso in bilancio” – che non è stato per nulla abolito), lodata dal Presidente Ciampi e presa ad esempio negli altri Paesi europei. In ogni caso, tutti questi provvedimenti sono meno di un centesimo di quelli che abbiamo approvato.

“Le tasse sono scese ma i prezzi sono aumentati”. I prezzi sono aumentati, e non di certo per colpa di questo governo ma di chi ci ha portato nell'euro a un livello e in un modo sbagliato. Ci fossero stati loro al governo, le difficoltà dovute all'euro sarebbero state aggravate con l'ennesimo aumento delle tasse.

“Le tasse sono state ridotte troppo poco”. Meglio ridurre di poco che aumentare di molto, come ha fatto l'Ulivo. E' la prima volta nella storia d'Italia che si riducono le imposte, nonostante la crisi internazionale e il debito italiano accumulato per anni sul quale bisogna pagare gli interessi.

“L'economia italiana è allo sfascio, i conti sono fuori controllo, il lavoro diventa più precario...”. Bugie varie. L'Italia ha una crescita sulla media europea nonostante non abbia potuto andare oltre il livello di deficit del 3% - che invece Francia e Germania hanno tranquillamente superato grazie agli accordi stipulati da Prodi contro l'interesse dell'Italia. I conti sono sotto controllo e, l'unico caso in Europa, ci sono oltre un milione e mezzo di posti di lavoro in più, la maggior parte a tempo pieno e indeterminato.

La menzogna è la peggiore delle violenze. Chi ha redatto questo opuscolo spera di aver contribuito a chiarire la verità.

INDICE

Meno tasse per tutti	p. 5
Città più sicure	p. 19
Pensioni più dignitose	p. 24
Politiche sociali	p. 27
Interventi per le famiglie	p. 28
Interventi per le persone con disabilità	p. 30
Altri interventi	p. 31
Politiche per la salute	p. 33
Politiche per il Mezzogiorno	p. 37
Un buon lavoro anche per te	p. 41
Per una scuola che davvero prepari al futuro	p. 48
Grandi Opere	p. 55
Più rispetto e più amore per la natura	p. 58
Interventi per l'agricoltura	p. 60
Ammodernare lo Stato	p. 62
Il governo digitale	p. 65
Giustizia	p. 69
Italia protagonista nella politica internazionale	p. 71

SCHEDE DI APPROFONDIMENTO E TABELLE

Meno tasse: Nuova imposta sul reddito	p. 6
Meno tasse: Detrazioni fisse	p. 6
Meno tasse: Nuove deduzioni familiari	p. 7
Meno tasse: Livello di reddito esente da imposta	p. 7
Meno tasse: Riduzioni dell'imposta e risparmi	p. 8
Meno tasse: Nuova IRAP	p. 11
Meno tasse: Quattro anni di riduzioni delle tasse	p. 12
Le azioni del Governo contro il caro vita	p. 16
Sicurezza: Città più sicure davvero!	p. 21
Politiche sociali: Riforma delle pensioni	p. 25
Politiche sociali: Politiche per la famiglia	p. 29
Mezzogiorno: Bugie e verità	p. 40
Lavoro: Occupazione e disoccupazione	p. 42
Scuola: La politica della menzogna	p. 49
Scuola: La situazione prima della riforma	p. 51
Grandi Opere: Cantieri in corso e avviati	p. 57



www.forzaitalia.it